



Comune di Verona

Pianificazione Territoriale

PUA N. 7190402 denominato " Cercola "

Tipo di PUA, da scheda norma

Istanza del 18 agosto 2014

P.G. n. 220.644

Alegati : come da testo

OGGETTO : Verbale conferenza dei servizi per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del PUA n. 7190404 denominato " Cercola " in del progetto e del Progetto Preliminare dell'Opera a Contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso sull'area sita in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco - Verona.

Richiedente : Immobiliaria s.r.l.

Oggi, 7 ottobre 2015, alle ore 11.30 , presso la sede del Direzione Pianificazione Territoriale, in Via Pallone 9 – Verona, si è tenuta una conferenza dei servizi relativamente al PUA 7190404 denominato " Cercola " in del progetto e del Progetto Preliminare dell'Opera a Contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso sull'area sita in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco, convocata con nota del 9 settembre 2015 P.G. 259.767 .

Sono stati convocati alla conferenza:

- 7^a Circoscrizione
- Direzione Strade Giardini e Arredo Urbano
- Direzione Mobilità e Traffico
- Direzione Patrimonio - Servizio espropri
- Direzione Edilizia Privata SUAP
- Direzione Ambiente
- Direzione Commercio e Attività Produttive
- Unità Operativa Estimo Beni Pubblici
- Unità Operativa Amministrativo Urbanistica e PEEP
- AGSM Verona s.p.a.
- Acque Veronesi s.c.a r.l.
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta
- AMIA Verona s.p.a.
- Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova s.p.a.
- SVCA - MIT Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- RFI - Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. Direzione compartimentale infrastruttura di Verona

Comune di Verona

Pianificazione Territoriale

Via Pallone, 9 – 37121 Verona

Tel. 0458077502 – fax 045 8077511

E-mail pianificazione.territoriale@comune.verona.it

Casella PEC urbanistica@pec.comune.verona.it

www.comune.verona.it

Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

CODICE UNIVOCO UFFICIO RNP3SR



Comune di Verona

Pianificazione Territoriale

- ATV Azienda Trasporti Verona s.r.l.
- AMT s.p.a.

con successiva nota p.g.262.541 la convocazione è stata estesa a :

- Italferr. s.p.a.
- RFI - Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. Direzione programmi investimenti. Team progetti AV/AC Milano verona padova

Presiede la seduta l'arch. Mauro Grison Dirigente il Direzione Pianificazione Territoriale.

Sono altresì presenti

- = ing. Alessandro Bortolan Dirigente la Direzione Strade Giardini e Arredo Urbano
- = arch. Sonia Braggio Responsabile del procedimento urbanistico;
- = arch. Cristina Formaggio della Direzione Strade Giardini e Arredo Urbano

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Vittorio Ferron che verifica la presenza dei rappresentanti convenuti in possesso di delega agli atti:

Sono presenti

- rag. Nicola Cariffi Presidente la 7^a Circoscrizione
- arch. Antonio Bruno della Direzione Mobilità e Traffico, con delega
- dott.sa Daniela Bertoncelli della Direzione Patrimonio - Servizio espropri
- geom. Giampaolo Zambaldo della Direzione Edilizia Privata SUAP, con delega
- ing. Stefano Poles della Direzione Ambiente
- rag. Alberto Morando della Direzione Commercio e Attività Produttive, con delega
- ing. Andrea Scala per AGSM Verona s.p.a.
- ing. Marcella Montresor per Italferr. s.p.a. con delega
- ing. Ivan Baroncioni per RFI - Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. Direzione compartimentale infrastruttura di Verona con delega

Sono altresì presenti :

- sig. Luciano Dindo Amministratore Unico di Immobiliaria s.r.l.
- ing. Maurizio de Masi progettista del PUA
- ing. Maurizio Fabbiani progettista delle opere di urbanizzazione e del parcheggio scambiatore;
- ing. Stefano Maggiotto progettista degli impianti tecnologici
- ing. Marco Perotti RUP dell'opera pubblica;
- avv. Guido Zago consulente legale di Immobiliaria s.r.l.

L'arch. Grison prende atto, leggendoli, dei seguenti pareri pervenuti dagli enti ed uffici che non sono presenti in conferenza e che in copia si allegano al presente verbale :

Soggetto	p.g.	data	parere
U.O. Estimo Beni Pubblici	287.749	6 10 2015	Favorevole con prescrizioni

Acque Veronesi s.c.a r.l.	287.771	6 10 2015	Favorevole con prescrizioni
Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	288.561	6 10 2015	Favorevole con prescrizioni
RFI Direzione di Verona	289.309	7 10 2015	Favorevole con prescrizioni
Direzione Ambiente	289.395	7 10 2015	Favorevole con prescrizioni
U.O. Amministrativo Urbanistica e PEEP	289.985	6 10 2015	Favorevole con prescrizioni
Autostrada BS VR VI PD s.p.a.	289.336	7 10 2015	Non esprime parere
AMT s.p.a.	289.678	7 10 2015	Favorevole con prescrizioni
SVCA - MIT Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	289.786	7 10 2015	Favorevole parzialmente

Viene data la parola ai presenti per la espressione dei pareri

RFI - L'ing. Baroncioni Consegna i pareri della Direzione Territoriale Produzione di Verona (registrato al p.g. 289.309 allegato) e della Direzione Programmi Investimenti AV/AC (registrato al p.g. 290.514 allegato). Evidenzia che il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'AV/AC nel tratto interessato dal PUA è stato reiterato con delibera del C.I.P.E. in data 10 novembre 2014.

L'arch. Grison chiede quali vincoli siano previsti.

Italferr - L'ing. Montresor chiarisce che la parte sud ovest dell'area oggetto di intervento PUA presenta importanti interferenze con le opere infrastrutturali in quanto in quest'area la linea storica esistente è spostata verso Nord e si raccorda gradualmente all'attuale sedime, mentre la linea AV/AC si posiziona a sud della linea storica e occupa per un tratto a ovest l'attuale sede della linea storica. La maggior interferenza si ha con l'edificio rurale esistente denominato "Cercola" previsto in demolizione. Vi sono inoltre altri interventi previsti nel PUA che ricadono nelle fasce di rispetto fissate dal D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753. E' auspicabile pertanto un controllo di dettaglio per localizzare con esattezza le opere interferenti.

L'arch. Grison prende atto della disponibilità ad approfondire lo studio progettuale del nuovo tracciato AV/AC.

RFI - L'ing. Baroncioni ricorda che è possibile ottenere specifiche deroghe purché venga richiesta delle ditte interessate riducendo le fasce di rispetto delle linee ferroviarie. Appare in ogni caso necessaria una revisione del progetto sulla scorta delle prescrizioni riportate sui pareri.

Il Presidente della 7ª Circoscrizione conferma il parere negativo già espresso dal Consiglio di Circoscrizione e comunicato con nota p.g. 282.470 del 1° ottobre 2015 (allegata).

Direzione Strade - L'ing. Bortolan esprime parere favorevole con prescrizioni consegnando la relativa nota scritta (p.g. 289.889 del 7 ottobre 2015 allegata), riservandosi ulteriori approfondimenti specifici in sede di redazione dei progetti definitivi delle opere.

Direzione Patrimonio Espropri - dott.sa Daniela Bertoncelli - Conferma il parere scritto (p.g. 290.047 del 7 ottobre 2015 allegato). Precisa che la Direzione Patrimonio Espropri non è in linea di principio contraria alla cessione gratuita delle aree inserite nel Piano particellare di esproprio del Filobus da parte di Immobiliaria s.r.l. al Comune, che, fatto salvo il parere di AMT, rimarrebbe comunque l'opzione preferibile nell'ipotesi in cui la cessione gratuita prevista in via alternativa non riguardasse un'area di pari superficie e di pari interesse per il Comune. Con riferimento all'area intestata a Cercola, prende atto che i lavori per il Parcheggio scambiatore



interesseranno una porzione di tale area diversa da quella interessata dalla Filovia, con la conseguenza che le relative procedure espropriative resteranno tra loro indipendenti.

La Direzione Pianificazione Territoriale conferma che l'area in esproprio per il filobus è stata stralciata mentre la acquisizione delle aree per il parcheggio scambiatore, al di fuori dell'ambito del PUA, seguirà autonomo procedimento espropriativo. In sede di progetto definitivo verrà esattamente quantificata l'area esterna al PUA necessaria per il parcheggio scambiatore e che verrà espropriata.

L'ing. Fabbiani conferma che nella redazione dei progetti si è riportato quanto precisamente previsto dal piano particellare di esproprio del filubus. Non vi sono quindi sovrapposizioni o interferenze fra i due interventi.

L'architetto Braggio ribadisce che, come peraltro già precisato nella conferenza del 21 ottobre 2014, per la realizzazione del parcheggio scambiatore si procederà con un autonomo iter di esproprio previa apposizione del vincolo con la approvazione del progetto dell'opera pubblica in variante al P.I.

AGSM – L'ing. Scala consegna il parere (registrato al p.g. 290.486 allegato), chiedendo chiarimenti sulla gestione degli impianti che verranno realizzati su aree private ma sottoposte a vincolo di uso pubblico, e il cui importo verrà considerato ai fini dello scomputo del contributo di permesso di costruire.

La Direzione Pianificazione Territoriale chiarisce che la costituzione del vincolo di uso pubblico consente lo scomputo delle relative spese. Peraltro tutta la gestione e manutenzione, comprese le forniture, resteranno in capo al proprietario restando espressamente esonerato il Comune da qualunque onere o responsabilità pur avendo la piena disponibilità dei beni per gli usi pubblici cui sono destinati.

Direzione Mobilità e Traffico – L'arch. Antonio Bruno rileva che quanto richiesto nella prima sessione della conferenza di servizi è stato assolto. pertanto esprime parere favorevole con la prescrizione che in sede di redazione del progetto definitivo sia predisposto un piano viabilistico della segnaletica.

Direzione Edilizia Privata - Il geom. Zambaldo chiede che le tabelle nelle tavole 7 e 8 riportino i dati stereometrici per singolo lotto e in ogni caso siano evidenziate con chiarezza.

L'arch. Braggio chiarisce che tali parametri urbanistici (Sul, superficie coperta ecc.) vanno inseriti nelle N.T.A. del PUA e non negli elaborati grafici. Questo perché si tratta di dati aventi valenza normativa e anche per evitare confusioni e/o discrasie fra elaborati diversi.

L'arch. Grison precisa che va verificato che nelle N.T.A. sia riportata una esaustiva e di semplice lettura tabella dei dati stereometrici dei singoli lotti.

Direzione Edilizia Privata - Il geom. Zambaldo esprime parere favorevole.

Direzione Commercio e Attività Produttive – Il rag. Alberto Morando chiede preventivamente chiarimenti sulle Sul commerciali, se l'area sia destinata a grandi strutture di vendita e se, ai fini dell'attribuzione dei punteggi per la autorizzazione alla apertura di grande struttura di vendita.

L'arch. Grison risponde precisando che l'area è destinata espressamente a grandi strutture di vendita, come precisato nel repertorio normativo, mentre non è area degradata ma rientra nel

centro urbano.

Direzione Commercio e Attività Produttive - Il rag. **Alberto Morando** chiede anche se ricorrano in presupposti previsti dalla L.R. 50/2012 per il rilascio dell'autorizzazione commerciale.

L'avv. Zago, per conto della ditta richiedente, precisa che, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa, l'area è oggetto di un accordo di pianificazione antecedente alla entrata in vigore della L.R. 50/2012.

L'arch. Grison conferma.

Direzione Commercio e Attività Produttive – Il rag. **Alberto Morando** esprime quindi parere favorevole salvi comunque gli esiti della conferenza di servizi che verrà svolta, ai sensi della L.R. 50/2012, per il rilascio dell'autorizzazione commerciale.

L'arch. Grison evidenzia la necessità di ulteriori approfondimenti sui pareri di RFI/Italferr e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

L'avv. Zago interviene per conto della ditta attuatrice. Evidenzia come il vincolo ferroviario, conseguente al progetto AV/AC, non interferisce con le nuove edificazioni ma il progetto di PUA necessita comunque di un ulteriore approfondimento in tale senso.

RFI - L'ing. Baroncioni precisa che attualmente non viene espresso un parere definitivo, in quanto si ritiene necessario un maggiore approfondimento, che tenga conto sia del menzionato vincolo posto per la nuova linea ferroviaria AV-AC, sia di quello posto dal DPR 753/1980, secondo quanto riportato nei documenti depositati da RFI in data odierna. Rappresenta, in particolare, che nella fascia di rispetto di 30 metri non è ammesso costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie, ai sensi dell'art. 49 del citato D.P.R. 753/1980. Autorizzazioni alla riduzione di tale distanza possono essere rilasciate, a fronte di eventuali richieste, che richiederebbero una specifica istruttoria di valutazione.

L'avv. Zago interviene per conto della ditta attuatrice. Il parere del M.I.T. è in parte favorevole e in parte no lasciando aperte ulteriori possibili soluzioni alternative. Anche in questo caso è necessario un ulteriore approfondimento. Chiede quindi formalmente a nome di Immobiliaria s.r.l., rappresentata in Conferenza dall'Amministratore Unico sig. Luciano Dindo, la sospensione della conferenza e del procedimento di approvazione del PUA e del progetto preliminare dell'opera pubblica, per procedere ad ulteriori approfondimenti in ordine agli aspetti riguardanti di RFI, Italferr e il M.I.T.. Precisa che Immobiliaria s.r.l. depositerà immediatamente richiesta scritta di sospensione a conferma di quanto appena chiesto.

In conformità al "Regolamento in materia di procedimento amministrativo" che norma lo svolgimento delle Conferenze di Servizi, si ritiene acquisito l'assenso dei Coordinamenti o Enti assenti che non hanno espresso parere scritto.

L'arch. Grison prende atto della formale richiesta di sospensione da parte della ditta richiedente che si ritiene di accogliere precisando che essendo una istanza da parte della ditta proponente il PUA non sussiste obbligo di rispettare i termini procedurali.

Le operazioni della conferenza terminano con la sospensione della stessa alle ore 12.30.

Pertanto le operazioni della conferenza ed il procedimento vengono sospesi per richiesta su richiesta di Immobiliaria s.r.l..

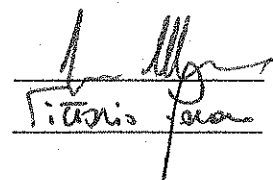


Comune di Verona

Pianificazione Territoriale

Verona 7 ottobre 2015

- arch. Mauro Grison Dirigente la Direzione Pianificazione Territoriale
- geom. Vittorio Ferron segretario verbalizzante


Vittorio Ferron

Elenco pareri allegati

Soggetto	p.g.	data	parere
7 ^a Circoscrizione	282.478	1 10 2015	Contrario come da delibera del Consiglio in data 17 settembre 2015
U.O. Estimo Beni Pubblici	287.749	6 10 2015	Favorevole con prescrizioni
Acque Veronesi s.c.a r.l.	287.771	6 10 2015	Favorevole con prescrizioni
Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	288.561	6 10 2015	Favorevole con prescrizioni
RFI Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. Direzione Verona	289.309	7 10 2015	Favorevole con prescrizioni
Autostrada BS VR VI PD s.p.a.	289.336	7 10 2015	Non esprime parere in mancanza di indicazioni del M.I.T.
Direzione Ambiente	289.395	7 10 2015	Favorevole con prescrizioni
AMT s.p.a.	289.678	7 10 2015	Favorevole con prescrizioni
SVCA - MIT Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	289.786	7 10 2015	Favorevole parzialmente
U.O. Amministrativo Urbanistica e PEEP	289.985	6 10 2015	Favorevole con prescrizioni
Direzione Strade Giardini e A. U.	289.889	7 10 2015	Favorevole con prescrizioni
Direzione Patrimonio Espropri	290.047	7 10 2015	Favorevole con prescrizioni
AGSM Verona s.p.a.	290.486	7 10 2015	Favorevole con prescrizioni
RFI Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.	290.514	7 10 2015	Sospensivo

Acque Veronesi s.c. a r.l.

Cognome Nome e firma _____

indirizzo mail _____

Consorzio di Bonifica Alta Pianura
Veneta

Cognome Nome e firma _____

indirizzo mail _____

AMIA s.p.a.

Cognome Nome e firma _____

indirizzo mail _____

ATV Azienda Trasporti Verona s.r.l.

Cognome Nome e firma _____

indirizzo mail _____

Autostrada BS VR VI PD s.p.a.

Cognome Nome e firma _____

indirizzo mail _____

AMT Azienda Trasporti s.p.a.

Cognome Nome e firma _____

indirizzo mail _____

Italferr s.p.a.

Cognome Nome e firma _____

indirizzo mail _____

RFI - Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.

Cognome Nome e firma _____

indirizzo mail _____

Immobiliaria srl

Cognome Nome e firma _____

indirizzo mail _____

Ing. Maurizio De Masi - progettista

Cognome Nome e firma _____

indirizzo mail _____

Marco Perotti - RUP Opera Pubblica

Cognome Nome e firma _____

indirizzo mail _____

IN RATEL srl MAURIZIO FABBIAN

Cognome Nome e firma _____

indirizzo mail _____

ZAGO GUIDO

Cognome Nome e firma _____

indirizzo mail _____

MAGGIOTTO STEFANO

Cognome Nome e firma _____

indirizzo mail _____

DINDO LUIGI

Cognome Nome e firma _____

indirizzo mail _____

casubate Lepale

zago6studio@benicelli.it

ZAGO6STUDIO@BENICELLI.IT

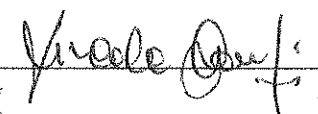
IN.TEC

s.maggiotto@intecvr.it

ATTOR. unico IMMOBILIARIA

PUA "719_402" denominato "Cercola"
Conferenza dei servizi del 7 ottobre 2015
Rilevazione presenze

Presidente della 7^a Circoscrizione

Cognome Nome e firma CARIFI Nicola 

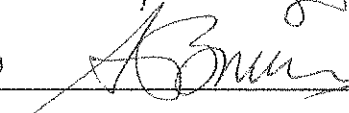
indirizzo mail ncarifi@libero.it
*depositato presso il consiglio della 7^a Circo
 nota n° 282478 del 1^o ottobre 2015*

**Coordinamento Strade - Servizio
Giardini Arredo Urbano**

Cognome Nome e firma BORTOLAN ALESSANDRO 

indirizzo mail BORTOLAN@comune.cercola.it

Coordinamento Mobilità e Traffico

Cognome Nome e firma BRUNO ANTONIO 

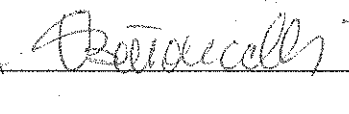
indirizzo mail _____

Servizio Estimo Beni Pubblici

Cognome Nome e firma _____

indirizzo mail _____

Coordinamento Patrimonio Espropri

Cognome Nome e firma BERTONCELLO DANIELA 

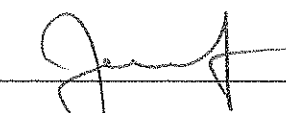
indirizzo mail _____

**Servizio Amministrativo Urbanistica
PEEP**

Cognome Nome e firma _____

indirizzo mail _____

**Coordinamento Edilizia Privata /
S.U.A.P.**

Cognome Nome e firma ZATIBAUDO GAETANO 

indirizzo mail _____

**Coordinamento Commercio Attività
Produttive.**

Cognome Nome e firma MORANDO ALBERTO 

indirizzo mail _____

Coordinamento Ambiente

Cognome Nome e firma _____

indirizzo mail _____

AGSM Verona s.p.a.

Cognome Nome e firma SCALA ANDREA 

indirizzo mail _____

Convocazione Conferenza dei Servizi per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo n. 7190402 denominato "CERCOLA" e del Progetto Preliminare dell'Opera a Contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso sull'area sita in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco - Verona. Richiedente: Immobiliaria s.r.l.

DELEGA

Il sottoscritto, MICHELE FASOLI

dirigente SEGNALETICA STRADALE - MOBILITA' e TRAFFICO

delega il/la sig./sig.ra ARTURO BRUXO

a partecipare alla conferenza dei servizi del 7 ottobre 2015 di cui alla presente convocazione.

Li 7 Ottobre 2015

IL DIRIGENTE
SERVIZIO SEGNALETICA STRADALE
Ing. Michele Fasoli



7 ottobre ore 11.30

Convocazione Conferenza dei Servizi per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo n. 7190402 denominato "CERCOLA" e del Progetto Preliminare dell'Opera a Contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso sull'area sita in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco - Verona. Richiedente: Immobiliaria s.r.l.

DELEGA

Il sottoscritto, Ing. Pier Paolo Olla,

dirigente di RFI-DTP Verona (ex Direzione Compartimentale Infrastruttura Verona)

delega all/la sig./sig.ra Ing. Ivan Baroncioni

a partecipare alla conferenza dei servizi del 7 ottobre 2015 di cui alla presente convocazione.

Li Verona, 07-10-2015

DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE

VERONA

IL RESPONSABILE

Ing. Pier Paolo OLLA

Convocazione Conferenza dei Servizi per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo n. 7190402 denominato "CERCOLA" e del Progetto Preliminare dell'Opera a Contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso sull'area sita in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco - Verona. Richiedente : Immobiliaria s.r.l.

DELEGA

Il sottoscritto, TATIANA BASSO,
dirigente DIREZIONE COMMERCIO ATTIVITA' PRODUTTIVE,
delega il/la sig./sig.ra MORAUO SUZUKI
a partecipare alla conferenza dei servizi del 7 ottobre 2015 di cui alla presente convocazione.

Li 23/9/2015

Il Dirigente del Coordinamento
Commercio Attività Produttive
(dott.ssa Tatiana Basso)

Convocazione Conferenza dei Servizi per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo n. 7190402 denominato " CERCOLA " e del Progetto Preliminare dell'Opera a Contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso sull'area sita in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco - Verona. Richiedente : Immobiliaria s.r.l.

DELEGA

Il sottoscritto, DR GIOVANNI UDERZO,
dirigente DIREZIONE SPORTEZZO UNICO EDILIZIA PRIVATA
delega il/la sig./sig.ra GRUPPO ZAMBALDO GIAMPAOLO ATTIVITÀ PRODUTTIVE
a partecipare alla conferenza dei servizi del 7 ottobre 2015 di cui alla presente convocazione.

Li 21 SET. 2015

Il Dirigente Direzione
Sportello Unico Edilizia Privata e Attività Produttive
Autorizzazioni Paesaggistiche
Dot. Giovanni Uderzo

AREA OPERATIVA NORD
TRATTE AV/AC VR-PD E VE-TS
E NODO AV/AC DI VERONA
Il Project Manager

Spett.le **COMUNE di VERONA**
Pianificazione Territoriale
Via Pallone, 9
37121 **VERONA**

p.c. Spett.le **R.F.I. S.p.A.**
Direzione Produzione
Dir. Territoriale di Verona
Sig. Direttore
Dott. ing. Pier Paolo Olla
Piazzale XXV Aprile, 6
37138 **VERONA**

Oggetto: Comune di VERONA - Conferenza di Servizi del 7 ottobre 2015
Per l'esame dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) n.7190402 denominato "CERCOLA" e del Progetto Preliminare dell'Opera a Contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso sull'area sita in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna, via Monte Bianco. Richiedente: Immobiliaria s.r.l.

Con riferimento alla lettera di codesto spettabile Comune di Verona prot. 262541 dello scorso 11 settembre 2015 con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi in oggetto, si comunica che la scrivente Italferr S.p.A. interverrà, a supporto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con l'ing. Marcella Montresor conferendo a tal fine alla stessa specifica delega.

Distinti saluti.

Il Project Manager di Italferr S.p.A.
Dott. Ing. Roberto Romano



Via V. C. Galini, 71 - 00155 Roma

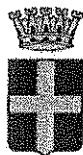
Italferr S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società a partecipazione paritetica tra il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e i sindacati
di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Sede legale: Via V. C. Galini, 71 - 00155 Roma
Capitale Sociale Euro 14.186.000,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 06750620588 - P. Iva 01612001007 - R.E.A. 541241



ISP N° 035 E

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento RA e INF e ELAC
Signatory of RA, INF and ELAC
Mutual Recognition Agreements



Decentramento

PROT. 282478

Verona, li 1 OTT. 2015

→ Alla Direzione
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

e p. c. Ufficio Tecnico 7^A Circoscrizione

LORO SEDI

OGGETTO : PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Prot. 259767 – Piano Urbanistico Attuativo n. 7190402 denominato “CERCOLA” e Progetto Preliminare dell’Opera a Contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso sull’area sita in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco – Verona. Richiedente: immobiliare s.r.l. – **parere.**

In relazione all'oggetto si comunica che il Consiglio della 7^A Circoscrizione, nella seduta del 17 settembre 2015, ha espresso **PARERE NEGATIVO** all'unanimità dei presenti (10/10) con le seguenti motivazioni:

1. *Si ritiene assurda la costruzione di un nuovo centro commerciale di dimensioni sproporzionate in vicinanza di un altro centro commerciale come LE CORTI VENETE che sono a circa due chilometri di distanza, senza tener conto del CENTRO COMMERCIALE DI VR EST che dista circa un chilometro e che creerebbe grossi problemi di viabilità e di inquinamento atmosferico;*
2. *Si ritiene inutile costruire nuove abitazioni in un quartiere che da decenni ha un numero elevato di case nuove e non ancora finite ed altre autorizzate ma non ancora realizzate;*

Comune di Verona

Decentramento

Circoscrizione 7^A

Piazza del Popolo n. 15 – 37132 Verona -

Tel. 045 8951211 Fax 045 8951222

E-Mail: circoscrizione7@comune.verona.it

Casella PEC: decentramento@pec.comune.verona.it

www.comune.verona.it

Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

CODICE UNIVOCO UFFICIO **MWDPVZ**

S:\SEGRETERIA\CONSIGLIO\PARERI\2015\14 Consiglio 17 settembre 2015\PIANIFICAZ.
TERRITORIALE - PROT. 257226 - PUA LA CERCOLA - Immobiliaria s.r.l. - Parere.doc



Estimo Beni Pubblici

P.G. n. 269880 del 18/09/2015

P.G. n. 287749 del 06/10/15

Verona, 05/10/2015

Alla Direzione Pianificazione Urbanistica
SEDE

Oggetto: Conferenza di servizi del 07/10/2015 – Procedimento relativo all'approvazione del Piano denominato "CERCOLA" e del progetto preliminare dell'Opera a Contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso sull'area sita in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna, via Monte Bianco – Verona. Richiedenti: Immobiliaria srl

Con riferimento all'oggetto e per quanto di competenza, si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- Tutte le aree in cessione al Comune di Verona (o vincolate all'uso pubblico) dovranno sempre essere aperte al libero accesso/transito/utilizzo poiché destinate all'uso gratuito e diretto della generalità dei cittadini; tali aree dovranno inoltre essere accessibili da aree e spazi con medesime caratteristiche di uso pubblico onde evitare interclusioni.
- Tavola n. 8.0 "Aree da cedere e vincolare": la dicitura "Aree già in disponibilità del Comune - mappale 107" è da modificare in "Area in proprietà del Comune di Verona – mappale 107"
- La tavola n. 3 "Planimetria catastale – visure catastali" riporta un ambito comprendente anche un'area del Comune di Verona (fg 310 mapp 107) che costituirebbe la viabilità di accesso ai lotti da via Dolomiti. Rientrando essa nell'ambito del PUA si chiede di precisare se ai fini della normativa urbanistica vigente la ditta debba esserne proprietaria e debba quindi acquisirla onerosamente. In ogni caso si ritiene opportuno riportare in convenzione la

Comune di Verona
Estimo Beni Pubblici
Palazzo Barbieri
P.zza Bra,1 – 37121 Verona
Tel. 045/8077427 045/8078698 Fax 045/8077636
E-Mail estimobenipubblici@comune.verona.it
Casella pec estimo@pec.comune.verona.it
www.comune.verona.it
Codice fiscale e Partita IVA 00215150236
CODICE UNIVOCO UFFICIO - VG9TQY



Estimo Beni Pubblici

presenza di tale area in proprietà del Comune di Verona.

- Opere di sostenibilità - Elaborato 17.9 Piano particellare preliminare degli espropri: le aree di proprietà della ditta richiedente (fg 311 mappali nn. 56/parte - 62/parte) dovranno essere stralciate dal particellare perché non oggetto di esproprio ma di cessione gratuita (art. 19 dello schema di convenzione). Il Piano Particellare dovrà elencare solamente le aree da espropriare (od occupare) in proprietà a soggetti terzi rispetto al Comune di Verona ed al soggetto attuatore.

- In merito alla necessità di acquisire le aree mediante procedura espropriativa, si rileva che l'area in esproprio costituisce la maggior consistenza dell'ambito destinato a Parcheggio scambiatore. Si ritiene indispensabile confrontare le tempistiche della procedura espropriativa con le tempistiche dell'Accordo al fine di scongiurare ritardi nella consegna delle aree al soggetto attuatore.

Distinti saluti.

Il Dirigente Estimo Beni Pubblici

Ing. Daniele Cappellin

6 OTT 2015

N. 287771
ANNO TITOLO CLASSE FASCIC.

L'UFFICIO NELLA RISPOSTA

Acque Veronesi S.c. a r.l.
Prot. 0014783 Data 06/10/2015
Sede SDE



Spett.le
Comune di Verona
Pianificazione Territoriale
Via Pallone, 9
37121 Verona
Att.ne arch.
Sonia Braggio

Sigle: TEC/GS/LC/at

n. attività Acqueveronesi 2014_L_D2_23091_101
inviato per fax: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

OGGETTO: Conferenza dei Servizi per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo n. 7190402 denominato "CERCOLA" e del Progetto Preliminare dell'Opera a contributo di sostenibilità costituita da Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso sull'area sita in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna Via Monte Bianco - Verona. **PARERE**
Richiedenti; Immobiliaria srl.

In merito alla Vostra richiesta di esame del progetto dell'intervento in oggetto e a seguito delle valutazioni eseguite, per quanto di competenza di Acque Veronesi s.c. a r.l., si rilascia **parere favorevole** all'allacciabilità alla rete dell'acquedotto e della fognatura, secondo il progetto approvato in allegato.

SI chiede al progettista di predisporre, anche per la rete meteorica, gli elaborati grafici di progetto in formato shp, e inviarli via mail al seguente indirizzo : sit@acqueveronesi.it.

il manuale progetti si scaricare all'indirizzo:

https://sit.acqueveronesi.it/geoportale/DOC/MODELLO_PROG.zip

Il manuale per la restituzione delle opere eseguite si può scaricare all'indirizzo :

<https://sit.acqueveronesi.it/geoportale/DOC/ACQVR-GIS-RESTITUZIONE-DATI-RETI.zip>

Con la presente si ricorda che l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato al Referente Lavori indicato da AcqueVeronesi con almeno 15 giorni di anticipo (mediante apposito modulo "Comunicazione inizio lavori" reperibile sul sito Internet di Acque Veronesi al link: <http://www.acqueveronesi.it/opere-di-urbanizzazione-e-lottizzazione.asp>.

ACQUE VERONESI s.c. a r.l.

Società consortile a responsabilità limitata
Capitale sociale i.v. al 31.12.2010: Euro 1.095.099,00
Sede legale e amministrativa: Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 VERONA

Partita Iva, Codice fiscale e n. di iscriz. al Registro Imprese di Verona: 03567090232

Recapiti:

tel.: +39 045 8677 444
fax: +39 045 8677 468
n° verde clienti e URP 800735300
info@acqueveronesi.it
protocollo@pec.acqueveronesi.it
www.acqueveronesi.it

e-mail:
PEC:
Internet:

Inoltre Acque Veronesi, successivamente alla realizzazione delle reti, effettuerà:

- verifica tecnica della rete fognaria (si vedano prescrizioni allegate);
- igienizzazione, potabilizzazione e messa in esercizio della rete idrica (si vedano prescrizioni allegate);

I costi delle succitate operazioni sono a carico del Richiedente e saranno valorizzati attraverso un preventivo che sarà emesso solo previa richiesta specifica utilizzando l'apposito modulo "Modulo richiesta preventivi opere di urbanizzazione" reperibile sul sito di Acque Veronesi al link: <http://www.acqueveronesi.it/opere-di-urbanizzazione-e-lottizzazione.asp>. La trasmissione della richiesta potrà avvenire in due modi:

- via e-mail all'indirizzo lottizzazioni@acqueveronesi.it;
- consegnando modulo allo sportello di Acque Veronesi di Verona.

In merito alla richiesta di recapito delle **acque di prima pioggia** si prescrive:

- le acque di prima pioggia e le acque di lavaggio delle superfici interne, nel caso si decidesse di non provvedere ad autonomo depuratore e successivamente convogliate in corpo idrico superficiale, come il P.T.A. prevede, dovranno essere rilasciate in fognatura nelle successive 24 h con una portata massima di 5 l/s;
- la pratica di autorizzazione allo scarico prevedrà la posa di un contatore per le verifiche necessarie e la successiva fatturazione del reflui consegnati alla rete fognaria.

Alla fine dei Lavori, dovranno essere consegnati all'ufficio scrivente gli elaborati grafici in formato ship, per l'aggiornamento cartografico delle reti.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE TECNICO
(Ing. Giovanni Sala)



ACQUE VERONESI s.c.a.r.l.

Società consortile a responsabilità limitata
Capitale sociale i.v. al 31.12.2010: Euro 1.095.099,00
Sede legale e amministrativa: Lungadige Galterossa, 8 - 37133 VERONA
Partita Iva, Codice fiscale e n. di iscriz. al Registro Imprese di Verona: 03567090232

Recapiti:

e-mail:
PEC:
Internet:

tel.: +39 045 8677 444
fax: +39 045 8677 458
n° verde clienti e URP 800735300
info@acqueveronesi.it
protocollo@pec.acqueveronesi.it
www.acqueveronesi.it

Da: "Per conto di: protocollo@pec.acqueveronesi.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A: <protocollo.informatico@pec.comune.verona.it>
Data invio: martedì 6 ottobre 2015 8.27
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: 0014783/15: CONFERENZA DEI SERVIZI PER ESAME
 CONSTESTUALE DEI VARI INTERESSI PUBBLICI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO
 ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO URBANIS

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 06/10/2015 alle ore 08:27:39 (+0200) il messaggio con Oggetto
 "0014783/15: CONFERENZA DEI SERVIZI PER ESAME CONSTESTUALE DEI VARI
 INTERESSI PUBBLICI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO ALL'APPROVAZIONE DEL
 PIANO URBANIS" è stato inviato dal mittente "protocollo@pec.acqueveronesi.it"

e indirizzato a:

protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella
 webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio
 originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

ope275.20151006082739.27275.06.1.17@pec.aruba.it

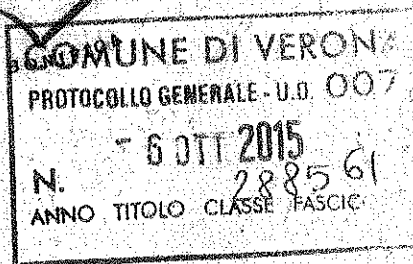
Da: <protocollo@pec.acqueveronesi.it>
A: <protocollo.informatico@pec.comune.verona.it>
Data invio: martedì 6 ottobre 2015 8.27
Allega: 255008.PDF
Oggetto: 0014783/15: CONFERENZA DEI SERVIZI PER ESAME CONSTESTUALE DEI VARI INTERESSI PUBBLICI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO URBANIS

CONFERENZA DEI SERVIZI PER ESAME CONSTESTUALE DEI VARI INTERESSI PUBBLICI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO DENOMINATO CERCOLA DEL PROGETTO PRELIMINARE DELL'OPERA A CONTRIBUTO SOSTENIBILITA' COSTITUITA DA PARCHEGGIO SCAMBIATORE LOC SAN MICHELE EXTRA MADONNA DI CAMPAGNA VIA MONTE BIANCO VERONA PARERE



PROT. N° 14561

ALTA PIANURA VENETA
CONSORZIO DI



6 OTT. 2015

Spett.le
COMUNE DI VERONA
Coordinamento Pianificazione Territoriale
Alla Cortese Attenzione dell'Arch. Braggio
Via Pallone, 9
37100 VERONA

Spedizione a mezzo PEC: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

e, p.c.

Spett.le
UFFICIO REGIONALE
GENIO CIVILE DI VERONA
c/a Ing. Michele Pezzetta
Piazzale Cadorna, 2
37100 VERONA

Spedizione a mezzo PEC: bacnoadigepo.verona@pec.regione.veneto.it

Ing. Silvia Tizian
Sede San Bonifacio

Oggetto: Comune di Verona (VR). Piano Urbanistico Attuativo "Cercola" ai sensi ex Art. 6 L.R. 11/2004. Scheda Norma n. 402 - ATO 6.
Parere di competenza a seguito della documentazione trasmessa in data 09/09/2015, prot. n. 259767 di invito alla conferenza di servizi del 7 ottobre 2015.

In riscontro a quanto trasmesso da Codesto Spett.le Comune in data 09/09/2015, Prot. n. 259767 (Prot. cons. n. 13294 del 09/09/2015) si esprime, a conferma per altro di quanto già riportato nella Nota inviata dallo scrivente in data 25/02/2015, Prot. cons. n. 2854 (allegata alla presente), il parere di competenza qui di seguito riportato, sulla base delle scelte progettuali riepilogate negli elaborati 6.1-9.5-9.5a del progetto:

Evidenziato che:

- ✓ In occasione dell'analisi del P.A.T. e del P.I., è stato svolto un accurato esame delle caratteristiche morfologiche ed urbanistiche relativamente al territorio comunale di Verona, pervenendo ad una puntuale definizione delle maggiori problematiche di competenza ed elaborando una serie di considerazioni/previsioni che mantengono inalterata la loro validità anche nell'ambito del presente parere;
- ✓ la presente documentazione è consistita nell'aggiornamento alle richieste fatte dal Comune di Verona prot. n. 309879 del 10/11/2014 a seguito della conferenza di servizi tenutasi il 21/10/2014 nell'ambito del procedimento per l'approvazione del PUA n. 7190402 denominato "Cercola" e del progetto Preliminare dell'Opera a contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore;

Relativamente alla nuova proposta del Comune di Verona, vengono riepilogate le principali caratteristiche e le misure compensative elaborate dai Professionisti come da tabella di seguito illustrata:

Sede legale: Via G. Oberdan n° 2 - 37047 San Bonifacio (VR) c.f.: 92021070237
e-mail: apv@altapianuraveneta.eu - PEC: consorzio@pec.altapianuraveneta.eu - tel.: 045 7616111 - fax: 045 7614800

Sossano (VI) 36040 - Via Circonvallazione n° 2 - tel.: 0444 885217 - fax: 0444 888496
Thiene (VI) 36016 - Via Rasa n° 9 - tel.: 0445 369022 - fax: 0445 380677

COMUNE DI VERONA									
committenti	Comune di Verona								
Studio	Studio Nicol & Associati								
	InfraTec								
INTERVENTO:	Piano Urbanistico Attuativo Scheda Norma n. 402 - Cereola -								
Inquadramento territoriale									
Zona di intervento	Zona periferica orientale di Verona, ai margini del quartiere di San Michele Extra								
A.T.O.	6								
Area di trasformazione [m ²]	205.300,00	Area effettiva	205.300,00	Comparto commerciale e servizi	143.100,00				
				Comparto residenziale	62.200,00				
		Area progetto fittizia esclusa dal presente studio	11.000,00	11.000,00					
Destinazione d'uso attuale	agricola								
Destinazione d'uso futura	parte residenziale, parte commerciale e servizi								
Inquadramento geologico, idrogeologico e idrografico									
Morfologia	Area pianeggiante con evidenze morfologiche riconducibili all'evoluzione dell'idrografia attuale e pregressa (terrazzi, orli di scarpata, ecc.). L'area è caratterizzata dai depositi grossolani della siltuvioni prevalentemente ghiaiose del conoidi dell'Adige, con occasionali e discontinue lenti argillose. Sottosuolo caratterizzato da sedimenti prevalentemente grossolani con ghiaia ciottolosa in matrice da limosa a sabbiosa con la profondità, presenti in giacitura naturale al di sotto di un primo strato decimetrico di terreno vegetale e agrario.								
Idrogeologia	Presenza di un importante acquifero freatico, che capita una falda di elevata potenzialità la cui tavola d'acqua si trova a profondità variabile dal piano di campagna in ragione della topografia dei luoghi e del gradiente della falda stessa; tale profondità di falda diminuisce da nord a sud-est. Presenza di un deflusso sotterraneo locale da nord verso sud con gradiente idraulico valutabile in 3‰.								
livello falda e caratteristiche freatiche	Da 9-11 m da p.c. nella parte a ovest, a 6-7,5 m da p.c. nella parte sud-est con oscillazione freatica stagionale quantificabile in un valore variabile fra 3 e 4 m circa. In corrispondenza del lotto di interesse progettuale si segnala la presenza di un laghetto freatico all'interno di un'ex cave di inertii approfondita oltre la superficie piezometrica, dove è possibile osservare uno specchio di falda ad una profondità di circa 5 m da p.c.								
permeabilità [m/s]	10 ⁻³ m/s								
Idrografia	Corso d'acqua più prossimo: Fiume Adige a circa 1 km dall'area di intervento.								
Analisi studi idraulici									
"Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale" - P.A.T.	Fasola di rispetto delle risorgive idropotabili (art. 23): una modesta porzione (a nord-est) del lotto di interesse progettuale dove non è consentita la dispersione in sottosuolo di fanghi e acque reflue, anche se depurate, la dispersione di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade, la realizzazione di pozzi perdenti; Area di ricarica degli acquiferi (art. 32): alla luce della profondità minima di falda si può escludere l'interferenza delle opere in progetto con il quadro idrogeologico locale.								
"Carta delle Fragilità" - P.A.T.	Area a vulnerabilità degli acquiferi Alta (Art. 38): è necessario verificare la compatibilità di qualsiasi intervento urbanistico ed edilizio con il grado di vulnerabilità.								
Piano Stralcio del Bacino del Fiume Adige	NO area a pericolosità								
Piano di Gestione delle Alluvioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali	non pervenuto								
Idraulica intervento									
Q allo stato attuale [l/s]	393 l/s								
Q allo stato di progetto [l/s]	4074 l/s								
coefficiente idrometrico attuale	20 l/s x ha								
coefficiente idrometrico di progetto	240 l/s x ha								
coefficiente idrometrico futuro cautelativo	10 l/s x ha								
V specifico [m ³ /ha]	487,4								
V invaso	totale 10.000,00 prescritto da P.I. e P.A.T.								
INTERVENTI adottati per la mitigazione idraulica	bacini di laminazione (comparto 2) pozzi disperdenti (comparto 1)								
	Suddivisione delle misure compensative da attuare: Comparto 1: 68%; Comparto 2: 32% della sup. dell'intero lotto.								
Invaso+filtrazione	Comparto 1:	Volume compensazione	7.500 m ³	per sup. di 143.100 mq	Tipologia di smaltimento	50% bacino Invaso: 3.750 mc 50% infiltrazione: 3.750 mc			
	Comparto 2:	Volume compensazione	2.500 m ³	per sup. di 92.200 mq	Tipologia di smaltimento	50% bacino Invaso: 1.250 mc 50% infiltrazione: 1.250 mc			

Tutto ciò premesso, dallo studio di Valutazione di compatibilità idraulica, relativamente al Piano Urbanistico Attuativo "Cercola" (Scheda Norma n. 402 - ATO.6) a firma dei dott. Ing. Alessia Canteri, Maurizio Fabbiani e Maurizio De Masi, lo scrivente formula le seguenti prescrizioni:

1. si intendono integralmente riportate le prescrizioni/indicazioni espresse in occasione dell'approvazione del P.A.T./P.I. da parte dello scrivente Consorzio;
2. ove si preveda lo scarico del sistema scolante in rete fognaria, qualora il recapito finale della rete medesima avvenga su canali di competenza dello scrivente consorzio, la portata, in relazione alla morfologia locale dovrà essere inferiore a 5 l/s per ettaro; l'immissione della rete fognaria è comunque subordinata all'approvazione da parte dell'ente gestore della rete;
3. si evidenzia inoltre che:
 - A fronte di una scelta progettuale caratterizzata dall'utilizzo di meccanismi di filtrazione facilitata, lo scrivente, nel rispetto delle direttive regionali¹, per tutte le aree di trasformazione, in cui viene scelta tale soluzione, precisa che:
 - a. per quanto riguarda il principio dell'invarianza idraulica, in linea generale le misure compensative sono da individuare nella predisposizione di volumi di invaso che consentano la laminazione delle piene. Potrà essere preso in considerazione il reperimento di nuove superfici atte a favorire l'infiltrazione dell'acqua, solamente come misura complementare in zone non a rischio di inquinamento della falda e ovviamente dove tale ipotesi possa essere efficace;
 - b. il dimensionamento ed il posizionamento dell'opera dovrà essere fondato su uno specifico studio geologico atto a verificare:
 - i. la permeabilità del terreno;
 - ii. la presenza, profondità ed oscillazioni annue della falda;
 - iii. l'eventuale presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico e idraulico;
 - iv. l'acclività del terreno all'interno dell'area nei casi specifici;
 - v. la stabilità del pendio nei casi specifici;
 - c. qualora dovesse essere confermata anche dal punto di vista "sperimentale" la possibilità di effettuare sistemi di filtrazione lo scrivente consorzio si riserva ulteriori specifiche valutazioni tecniche.
 - 4. inoltre lo scrivente ricorda che nel territorio in oggetto, è consigliabile apportare tutte le precauzioni progettuali sufficienti a fronteggiare situazioni di eventuale grave dissesto idrogeologico come, se necessario, l'adozione di piani di imposta rialzati e, ove la condizione del territorio non lo permette, il divieto di costruzione di seminterrati (vedi le Indicazioni comuni per le aree soggette a pericolosità e di attenzione idraulica indicate dall'Autorità di bacino competente) ed eventuali piani di emergenza pianificati in collaborazione con gli Enti competenti; a tal proposito lo scrivente si ritiene esonerato da ogni eventuale futura problematica di tipo idraulico che potrebbe crearsi nell'area medesima;
 - 5. nel computo dei volumi da destinare all'accumulo provvisorio delle acque meteoriche, non potranno essere considerate le eventuali "vasche di prima pioggia"; queste infatti svolgono la funzione di trattenere acqua nella fase iniziale dell'onda (anticipatamente al colmo di piena) e si troveranno quindi già invase nella fase di massima portata della piena;
 - 6. tutte le aree a parcheggio dovranno essere realizzate con pavimentazione poggianti su vespalo in materiale arido permeabile, dello spessore minimo di 0,50 m e condotte drenanti Ø 200 alloggiato sul suo interno, collegate alla superficie pavimentata mediante un sistema di caditoie;

¹ Si fa specifico riferimento alle seguenti indicazioni relative alla possibilità di infiltrazione in falda:

- a) Coefficiente di filtrazione maggiore di 10^{-3} m/s e frazione limosa al 5%;
- b) Falda freatica sufficientemente profonda;
- c) Piccole superfici impermeabilizzate;
- d) Parametri assunti alla base del dimensionamento desunti da prove sperimentali

7. stante l'esigenza di garantire l'operatività degli enti preposti per gli interventi manutentori con mezzi d'opera, in fregio ai corsi d'acqua pubblici non potranno essere eseguiti lavori, o collocate essenze arbustive per una distanza di 5 m dal ciglio del canale; allo scrivente dovrà pervenire domanda di "concessione idraulica", ove vi sia occupazione demaniale (ponti, attraversamenti con sottoservizi, scarichi, ecc...) e/o provvedimenti di "autorizzazione idraulica", ove vi sia la richiesta di deroga alla distanza all'interno del vincolo idraulico ai sensi del R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904

Si aggiungono inoltre le seguenti prescrizioni:

8. le acque meteoriche delle aree a parcheggio non ricadenti in zone di protezione e opportunamente trattate ai sensi dell'Art. 39 del Piano Tutela delle Acque potranno trovare una preliminare fase di smaltimento in una pavimentazione poggiate su vespaio in materiale arido permeabile; tale vespaio avrà uno spessore minimo di 0,50 m e condotte drenanti Ø 200 alloggiate sul suo interno, collegate alla superficie pavimentata mediante un sistema di caditoie;
9. nella fase successiva alla presente e, comunque, prima dell'emissione del permesso a costruire, dovranno pervenire allo scrivente i seguenti documenti aggiornati in base alle prescrizioni formulate:
- a. relazione e tavole approfondite recanti i particolari esecutivi (pianta e sezioni) dei meccanismi di mitigazione idraulica adottati;

Il presente Parere, è rilasciato ai soli fini idraulici, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi pubblici e privati cittadini, rimanendo l'obbligo per il richiedente di acquisire ogni altra autorizzazione occorrente in materia urbanistica, ambientale (D. Lgs. 42/2004, L.R. 10/99 ecc.), di vincolo idrogeologico, forestale o quant'altro connesso con il tipo d'intervento da realizzare; al riguardo il Consorzio rimane sollevato da ogni responsabilità.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e precisazioni in merito.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Ing. *[firma]* Battistello)



Allegati:

Prot. cons. n. 2854/2015

Per informazioni: Ing. Silvia Tizian

Tel: 045/7616184 - mail: silvia.tizian@altapianuraveneta.eu

TIPO DOCUMENTO: PARERE DI COMPETENZA		EDIZIONE	REVISIONE	IDENTIF.
TITOLO DOCUMENTO: COMUNE DI VERONA (VR), PIANO URBANISTICO ATTUATIVO "CERCOLO" AI SENSI EX ART. 6 L.R. 11/2004, SCHEDA NORMA N. 402 - ATO 6. PARERE DI COMPETENZA A SEGUITO DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA IN DATA 09/09/2015, PROT. N. 259767.		I	0	PCI VERONA PUA CERCOLO 10/15_V01
		ISTRUTTORIA TIZIAN	APPROVAZIONE BATTISTELLO	AUTORIZZAZIONE BATTISTELLO
SEDE COMPETENTE: SAN BONIFACIO (VR)		INIZIO LAVORO: 06/10/2015		PAGINA 4 DI 4
PERCORSO FILE: J:\DOCUMENTI\2014\TECNICO 2014\FABRI COMP IDR 2014\PCI SAN MICHELE EXTRA CERCOLO_V01\PER_CDS OTTOBRE 2015\PCI VERONA PUA CERCOLO_10/15_V01.doc				



PROG. N° 2854

25 FEB. 2015

Spett.le
UFFICIO REGIONALE
GENIO CIVILE DI VERONA
c/a Ing. Michele Pezzetta
Piazzale Cadorna, 2
37100 VERONA

Spedizione a mezzo PEC: bacinoadlgepo.verona@pec.regione.veneto.it

e, p.c.

Spett.le
COMUNE DI VERONA
Coordinamento Pianificazione Territoriale
Alla Cortese Attenzione dell'Arch. Braggio
Via Pallone, 9
37100 VERONA

Spedizione a mezzo PEC: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Spett.le
INFRATEC CONSULTING ENGINEERING S.R.L.
Via G. Camuzzoni, 1
37100 VERONA

Spedizione a mezzo PEC: info@infratecsrl.it

Ing. Silvia Tizian
Sede San Bonifacio

Oggetto: Comune di Verona (VR), Piano Urbanistico Attuativo "Cercola" ai sensi ex Art. 6 L.R. 11/2004.
Scheda Norma n. 402 - ATO 6.
Parere di competenza.

Si riscontra la nota trasmessa dal comune in oggetto in data 08/01/2015 (prot. cons. n. 154 del 08/01/2015) con la quale è stata inoltrata la documentazione al piano in oggetto.

Evidenziato che:

- ✓ In occasione dell'analisi del P.A.T. e del P.I., è stato svolto un accurato esame delle caratteristiche morfologiche ed urbanistiche relativamente al territorio comunale di Verona, pervenendo ad una puntuale definizione delle maggiori problematiche di competenza ed elaborando una serie di considerazioni/previsioni che mantengono inalterata la loro validità anche nell'ambito del presente parere;
- ✓ la presente documentazione è consiste nell'aggiornamento alle richieste fatte dal Comune di Verona prot. n. 309879 del 10/11/2014 a seguito della conferenza di servizi tenutasi il 21/10/2014 nell'ambito del procedimento per l'approvazione del PUA n. 7190402 denominato "Cercola" e del progetto Preliminare dell'Opera a contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore;

Sede legale: Via G. Oberdan n° 2 - 37047 San Bonifacio (VR) c.f.: 92021070297
e-mail: apv@altaplanuraveneta.eu - PEC: consorzio@pec.altaplanuraveneta.eu - tel.: 045 7616111 - fax: 045 7614800

Sossano (VI) 36040 - Via Circonvallazione n° 2 - tel.: 0444 885217 - fax: 0444 888496
Thiene (VI) 36016 - Via Rasse n° 9 - tel.: 0445 369022 - fax: 0445 360677

Relativamente alla nuova proposta del Comune di Verona, vengono riepilogate le principali caratteristiche e le misure compensative elaborate dai Professionisti come da tabella di seguito illustrata:

COMUNE DI VERONA										
committenti Studio		Comune di Verona Studio Nucsi & Associati Infitec								
INTERVENTO:		Piano Urbanistico Attualivo Scheda Norma n. 402 - Cercola -								
Inquadramento territoriale										
Zone di intervento		Zone periferica orientale di Verona, ai margini del quartiere di San Michele Extra								
A.T.O.		8								
Area di trasformazione(m ²)	206.300,00	Area effettiva	206.300,00	Comparto commerciale e servizi	143.100,00					
				Comparto residenziale	62.200,00					
		Area progetto ricus esclusa dal presente studio	11.000,00		11.000,00					
Destinazione d'uso attuale		agricola								
Destinazione d'uso futura		parte residenziale, parte commerciale e servizi								
Inquadramento geologico, idrogeologico e idrografico										
Morfologia		Area pianeggiante con evidenze morfologiche riconducibili all'evoluzione dell'idrografia attuale e progressa (terrazzi, orli di scarpata, ecc.). L'area è caratterizzata dai depositi grossolani delle alluvioni prevalentemente piovane del conoide dell'Adige, con occasionali e discontinui feni argillosi. Sottosuolo caratterizzato da sedimenti prevalentemente grossolani con ghiaia ciottolosa in matrice da limosa a sabbiosa con la profondità, presenti in giacitura naturale al di sotto di un primo strato discontinuo di terreno vegetale e agrario.								
		Presenza di un importante acquifero freatico, che ospita una falda di elevate potenzialità la cui tavola d'acqua si trova a profondità variabile dal piano di campagna in ragione della topografia dei luoghi e del gradiente della falda stessa; tale profondità di falda diminuisce da nord a sud-est. Presenza di un diffuso sotterraneo locale da nord verso sud con gradiente idraulico valutabile in 3 ‰.								
Idrogeologia		Da 9-11 m da p.c. nella parte a ovest, a 6-7,5 m da p.c. nella parte sud-est con oscillazione freatica stagionale quantificabile in un valore variabile fra 3 e 4 m circa. In corrispondenza del lotto di interesse progettuale si segnala la presenza di un laghetto freatico all'interno di un ex cave di inertti approfondita oltre la superficie piezometrica, dove è possibile osservare uno specchio di falda ad una profondità di circa 6 m da p.c.								
livello falda e caratteristiche freatiche		10 ⁻² m/s								
Idrografia		Corso d'acqua più prossimo: Fiume Adige a circa 1 km dall'area di intervento.								
Analisi studi (Idraulici)										
"Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale" - P.A.T.		- Fascia di rispetto delle sorgive idropotabili (art. 23): una modesta porzione (a nord-est) del lotto di interesse progettuale dove non è consentita la dispersione in sottosuolo di liquidi e acque reflue, anche se depurate, la dispersione di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade, la realizzazione di pozzi perdenti; - Area di ricarica degli acquiferi (art. 32): alla luce della profondità minima di falda si può escludere l'interferenza delle opere in progetto con il quadro idrogeologico locale;								
"Carta delle Fragilità" - P.A.T.		Area a vulnerabilità degli acquiferi Alta (Art. 38): è necessario verificare la compatibilità di qualsiasi intervento urbanistico ed edilizio con il grado di vulnerabilità.								
Piano Stralcio del Bacino del Fiume Adige		NO area a pericolosità								
Piano di Gestione delle Alluvioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali		non pervenuto								
Idraulico Intervento										
Q allo stato attuale [l/s]		590 l/s								
Q allo stato di progetto [l/s]		4674 l/s								
coefficiente idrometrico attuale		20 l/s x ha								
coefficiente idrometrico di progetto		240 l/s x ha								
coefficiente idrometrico futuro cautelativo		10 l/s x ha								
V specifico(m ³ /ha)		487,4								
V invaso		totale 10.000,00 prescritto da P.I. e P.A.T.								
INTERVENTI adottati per la mitigazione idraulica		bacini di laminazione (comparto 2) pozzi disperdenti (comparto 1)								
		Suddivisione delle misure compensative da attuare: Comparto 1: 68%; Comparto 2: 32% della sup. dell'intero lotto.								
Invaso+Infiltrazione	Comparto 1:	Volume compensazione	7.500 m ³	per sup. di 143.100 mq	Tipologia di smaltimento	80% bacino Invaso: 3.750 mc 60% infiltrazione: 3.750 mc				
	Comparto 2:	Volume compensazione	2.600 m ³	per sup. di 62.200 mq	Tipologia di smaltimento	60% bacino Invaso: 1.250 mc 60% infiltrazione: 1.250 mc				

Tutto ciò premesso, dallo studio di Valutazione di compatibilità idraulica, relativamente al Piano Urbanistico Attuativo "Cercola" (Scheda Norma n. 402 - ATO 6) a firma dei dott. Ing. Alessia Canteri, Maurizio Fabbiani e Maurizio De Masi, lo scrivente formula le seguenti prescrizioni:

1. si intendono integralmente riportate le prescrizioni/indicazioni espresse in occasione dell'approvazione del P.A.T./P.I. da parte dello scrivente Consorzio;
2. ove si preveda lo scarico del sistema scolante in rete fognaria, qualora il recapito finale della rete medesima avvenga su canali di competenza dello scrivente consorzio, la portata, in relazione alla morfologia locale dovrà essere inferiore a 5 l/s per ettaro; l'immissione della rete fognaria è comunque subordinata all'approvazione da parte dell'ente gestore della rete;
3. si evidenzia inoltre che:
 - A fronte di una scelta progettuale caratterizzata dall'utilizzo di meccanismi di filtrazione facilitata, lo scrivente, nel rispetto delle direttive regionali, per tutte le aree di trasformazione, in cui viene scelta tale soluzione, precisa che:
 - a. per quanto riguarda il principio dell'invarianza idraulica, in linea generale le misure compensative sono da individuare nella predisposizione di volumi di invaso che consentano la laminazione delle piene. Potrà essere preso in considerazione il reperimento di nuove superfici atte a favorire l'infiltrazione dell'acqua, solamente come misura complementare in zone non a rischio di inquinamento della falda e ovviamente dove tale ipotesi possa essere efficace;
 - b. il dimensionamento ed il posizionamento dell'opera dovrà essere fondato su uno specifico studio geologico atto a verificare:
 - i. la permeabilità del terreno;
 - ii. la presenza, profondità ed oscillazioni annue della falda;
 - iii. l'eventuale presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico e idraulico;
 - iv. l'acclività del terreno all'interno dell'area nei casi specifici;
 - v. la stabilità del pendio nei casi specifici;
 - c. qualora dovesse essere confermata anche dal punto di vista "sperimentale" la possibilità di effettuare sistemi di filtrazione lo scrivente consorzio si riserva ulteriori specifiche valutazioni tecniche.
 - 4. inoltre lo scrivente ricorda che nel territorio in oggetto, è consigliabile apportare tutte le precauzioni progettuali sufficienti a fronteggiare situazioni di eventuale grave dissesto idrogeologico come, se necessario, l'adozione di piani di imposta rialzati e, ove la condizione del territorio non lo permette, il divieto di costruzione di seminterrati (vedi le indicazioni comuni per le aree soggette a pericolosità e di attenzione idraulica indicate dall'Autorità di bacino competente) ed eventuali piani di emergenza pianificati in collaborazione con gli Enti competenti; a tal proposito lo scrivente si ritiene esonerato da ogni eventuale futura problematica di tipo idraulico che potrebbe crearsi nell'area medesima;
 - 5. nel computo dei volumi da destinare all'accumulo provvisorio delle acque meteoriche, non potranno essere considerate le eventuali "vasche di prima pioggia"; queste infatti svolgono la funzione di trattenere acqua nella fase iniziale dell'onda (anticipatamente al colmo di piena) e si troveranno quindi già invase nella fase di massima portata della piena;
 - 6. tutte le aree a parcheggio dovranno essere realizzate con pavimentazione poggiate su vespale in materiale arido permeabile, dello spessore minimo di 0,50 m e condotte drenanti Ø 200 alloggiata sul suo interno, collegate alla superficie pavimentata mediante un sistema di caditoie;

¹ Si fa specifico riferimento alle seguenti indicazioni relative alla possibilità di infiltrazione in falda:

- a) Coefficiente di filtrazione maggiore di 10^{-3} m/s o frazione limosa al 5%;
- b) Falda freatica sufficientemente profonda;
- c) Piccole superfici impermeabilizzate;
- d) Parametri assunti alla base del dimensionamento desunti da prove sperimentali

7. stante l'esigenza di garantire l'operatività degli enti preposti per gli interventi manutentori con mezzi d'opera, in fregio ai corsi d'acqua pubblici non potranno essere eseguiti lavori, o collocate essenze arbustive per una distanza di 5 m dal ciglio del canale; allo scrivente dovrà pervenire domanda di "concessione idraulica", ove vi sia occupazione demaniale (ponti, attraversamenti con sottoservizi, scarichi, ecc...) e/o provvedimenti di "autorizzazione idraulica", ove vi sia la richiesta di deroga alla distanza all'interno del vincolo idraulico ai sensi del R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904.

Il presente Parere, è rilasciato ai soli fini idraulici, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi pubblici e privati cittadini, rimanendo l'obbligo per il richiedente di acquisire ogni altra autorizzazione occorrente in materia urbanistica, ambientale (D. Lgs. 42/2004, L.R. 10/99 ecc.), di vincolo idrogeologico, forestale o quant'altro connesso con il tipo d'intervento da realizzare; al riguardo il Consorzio rimane sollevato da ogni responsabilità.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e precisazioni in merito.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Ing. *Giovanni Battistello*)



Allegati:

Per informazioni: Ing. Silvia Tizian
Tel: 043/2616184 - mail: silvia.tizian@cbapianuraveneta.eu

TITOLO DOCUMENTO: PARERE DI COMPETENZA	EDIZIONE	REVISIONE	IDENTIF.
TITOLO DOCUMENTO: COMUNE DI VERONA (VR) - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO "CERCOLA" AI SENSI EX ART. 9 L.R. 11/2004. SCHEMA NORMA N. 402 - ATO 5.	1	0	PCI VERONA_PUA_CERCOLA_02.15_V01
SEDE COMPETENTE: SAN BONIFACIO (VR)	ISTRUTTORIA	APPROVAZIONE	AUTORIZZAZIONE
PERCORSO FILE: UNDOCUMENTI 2014\TECNICO 2014\PARRI.COMP.IDR.2014\PCI SAN MICHELE EXTRA_CERCOLA_V01\PCI VERONA_PUA_CERCOLA_02.15_V01.doc	TIZIAN	BATTISTELLO	BATTISTELLO
	INIZIO LAVORO: 18/02/2015		PAGINA 4 DI 4

Da: "Per conto di: consorzio@pec.altapianuraveneta.eu" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A: <protocollo.informatico@pec.comune.verona.it>
Data invio: martedì 6 ottobre 2015 11.25
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot. 14561 - Comune di Verona Piano Urbanistico Attuativo Cercola - Parere di competenza (AIRef: 3/2186)

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 06/10/2015 alle ore 11:25:47 (+0200) il messaggio con Oggetto "Prot. 14561 - Comune di Verona Piano Urbanistico Attuativo Cercola - Parere di competenza (AIRef: 3/2186)" è stato inviato dal mittente "consorzio@pec.altapianuraveneta.eu" e indirizzato a:

protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

ope275.20151006112547.25741.01.1.49@pec.aruba.it

Da: "Per conto di: consorzio@pec.altapianuraveneta.eu" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A: <protocollo.informatico@pec.comune.verona.it>
Data invio: martedì 6 ottobre 2015 11.25
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot. 14561 - Comune di Verona Piano Urbanistico Attuativo Cercola - Parere di competenza (AIRef: 3/2186)

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 06/10/2015 alle ore 11:25:47 (+0200) il messaggio con Oggetto "Prot. 14561 - Comune di Verona Piano Urbanistico Attuativo Cercola - Parere di competenza (AIRef: 3/2186)" è stato inviato dal mittente "consorzio@pec.altapianuraveneta.eu" e indirizzato a:

protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

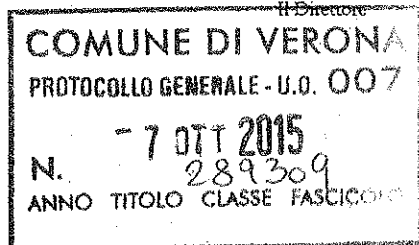
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

opec275.20151006112547.25741.01.1.49@pec.aruba.it

Da: <consorzio@pec.altapianuraveneta.eu>
A: <protocollo.informatico@pec.comune.verona.it>
Data invio: martedì 6 ottobre 2015 11.25
Allega: 20151006112321628.pdf
Oggetto: Prot. 14561 - Comune di Verona Piano Urbanistico Attuativo Cercola - Parere di competenza (AIRef: 3/2186)
Prot. 14561 - Comune di Verona Piano Urbanistico Attuativo Cercola - Parere di competenza
Documenti Allegati: 20151006112321628.pdf

Direzione Produzione
Direzione Territoriale Produzione Verona
Il Direttore



Comune di Verona
Coordinamento Pianificazione
Territoriale
Via Pallone 9
37121 Verona

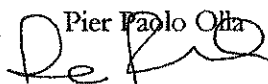
Oggetto: Convocazione Conferenza dei Servizi del 7 ottobre 2015.

Conferenza dei Servizi per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo n. 7190402 denominato " CERCOLA " e del Progetto Preliminare dell'Opera a Contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso sull'area sita in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco – Verona. Richiedente: Immobiliaria s.r.l.
Espressione del parere istruttorio.

A riscontro della comunicazione trasmessa da Codesto Comune mediante PEC e notificata con Protocollo Generale U.O.007 N. 262541 del 11 sett. 2015, considerato che con la stessa comunicazione sono stati invitati alla Conferenza dei Servizi sia Italferr s.p.a che RFI Direzione Investimenti per il pronunciamento di competenza in merito alla compatibilità tecnica dell'intervento in oggetto con la futura linea AV/AC, la Scrivente conferma le determinazioni espresse in sede di Conferenza dei Servizi del 22 ottobre 2014 riferite al tratto di linea ferroviaria esistente Milano-Venezia con l'intervento di che trattasi.

Si sottolinea quindi che la Referenza di Progetto è a capo alla menzionata Direzione Investimenti per quanto attiene la valutazione di compatibilità tecnica con la nuova linea AV/AC, mentre le implicazione tecnico-progettuali dell'intervento in oggetto con l'esistente linea ferroviaria Milano-Venezia devono rispettare quanto previsto dal DPR 11 luglio 1980 N. 753,

Cordiali saluti.

Pier Paolo Olia


Piazza XXV Aprile, 6 - 37138 Verona
Telecom 045.802 4100 - FS 933 4100 - Fax 045.802 3555 - FS 933 3555

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D. Lgs n. 188/2003

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. Euro 32.338.184.379,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. n. 01585570581 - P. Iva 01068081000 - R.E.A. 758300

Pozzato Lucio

l.pozzato@rfi.it
Tel.: 045 802 4165.

Fax: 045 8023875

Da: <rfi-dpr-dtp.vr@pec.rfi.it>
A: <protocollo.informatico@pec.comune.verona.it>
Data invio: martedì 6 ottobre 2015 14.21
Allega: RFI-DPR-DTP_VRA0011P20150004251_1.pdf
Oggetto: Conferenza dei Servizi del 07 ottobre 2015. Cercola. Espressione parere istruttorio. Prot. 4251/2015

Buongiorno,
si inoltra la documentazione in allegato

Saluti

Segreteria RFI SpA - DTP Verona

Da: "Per conto di: rfi-dpr-dtp.vr@pec.rfi.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
A: <protocollo.informatico@pec.comune.verona.it>
Data invio: martedì 6 ottobre 2015 14.21
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Conferenza dei Servizi del 07 ottobre 2015. Cercola. Espressione parere istruttorio. Prot. 4251/2015

Messaggio di posta certificata

Il giorno 06/10/2015 alle ore 14:21:20 (+0200) il messaggio

"Conferenza dei Servizi del 07 ottobre 2015. Cercola. Espressione parere istruttorio. Prot. 4251/2015" è stato inviato da "rfi-dpr-dtp.vr@pec.rfi.it"

indirizzato a:

protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo del messaggio: [opec275.20151006142120.30034.06.1.2@pec.actalis.it](#)



PUA n. 7190402/2014 – CERCOLA

Prot. Gen. _____ U.O. 028

del _____

Al Coordinamento Pianificazione Territoriale SEDE

Oggetto: Riconvocazione Conferenza di Servizi Istruttoria per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del Piano denominato "CERCOLA" in attuazione del PUA n. 402 e del progetto preliminare dell'Opera a Contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso sull'area sita in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco – Verona
Parere favorevole condizionato

Intestatario: Immobiliaria s.r.l.

Si esprime parere favorevole al proseguo dell'istruttoria condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate di seguito.

Si ritiene opportuno inoltre ribadire gli aspetti di carattere istruttorio, funzionali ad alcune linee direttive alle quali è opportuno attenersi in funzione di una generica tutela di carattere ambientale già indicati nel precedente parere nella conferenza dei servizi del 21.10.2014, in particolare stante il disposto del decreto legge 91/2014 convertito con L. 166/14 che modifica l'art 6 comma 7 lettera c) del decreto legislativo 152/06 e le indicazioni dell'amministrazione Provinciale, dovrà essere prodotta alla Commissione Via Provinciale, una relazione sintetica ed esaustiva delle interferenze ambientali del progetto (sviluppato sulle differenti matrici ambientali) dimostrando la non necessità di verifica di assoggettabilità (altrimenti andrà presentata direttamente l'istanza di assoggettabilità). Tale relazione verrà sottoposta alla valutazione della Commissione VIA. Si evidenzia inoltre, che la parte a destinazione commerciale, dovrà essere sottoposta a procedura di VIA.

PRESCRIZIONI

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Per quanto concerne la presenza del laghetto, si evidenzia che l'inquadramento dello stesso all'interno del progetto, non rispetta i criteri minimi per la salvaguardia e potenziamento dello stesso.

Nello specifico, secondo quanto previsto dagli art. 58 e 62 delle NTO del piano del Piano degli Interventi (P.I.), gli interventi in questa tipologia di aree dovrebbero potenziare il grado di naturalità e la funzione di rete ecologica, mentre il progetto prevede la realizzazione di una strada a doppio senso intorno al laghetto, oltre alla realizzazione di parcheggi a ridosso dello stesso, così come il corpo di fabbrica del centro commerciale, tutti a distanze ridotte.

Pertanto, richiamato quanto sopra e quanto indicato nelle direttive della Scheda Norma 402 (prescrizioni, punto 7), si ritiene che il progetto dovrà essere ridefinito e revisionato per garantire e potenziare la funzione ecologica dell'area umida presente nel PUA.

In alternativa al rispetto di quanto sopra, potranno essere adottate eventuali misure compensative, da attuarsi in aree idonee ubicate entro un raggio di 5 km, mediante la realizzazione di nuova area umida oppure potenziando progetti/piani in corso di definizione/attuazione da parte dell'Amministrazione Comunale, calcolando l'importo necessario per la realizzazione di analoga area.

RUMORE

Dall'esame delle integrazioni volontarie (del 24/12/2014 e 14/04/2015) relative alla relazione previsionale di clima acustico datata 28/07/2014 e alla luce di quanto asserito da RFI in sede di Conferenza dei Servizi del 22/10/2014, e riportato nel verbale della Conferenza stessa, circa la decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio ai sensi dell'art. 165 comma 7/bis del D.L.vo 163/2006, si prende atto che pur risultando necessaria l'installazione di una barriera acustica (rilevati superamenti presso il nuovo recettore R8 nella UMI B2 e presso il recettore esistente R5) a nord del tratto ferroviario prospiciente il comparto B, la stessa non sarà realizzata a cura del proponente il PUA che provvederà invece ad interventi diretti sui recettori realizzando facciate aventi un isolamento minimo pari a 42dB.

Il proponente motiva tale scelta con il fatto che la realizzazione di una barriera acustica (h prevista pari a 8m e lunghezza pari ad almeno 130m) sarebbe destinata ad essere demolita per il nuovo progetto dell'alta velocità, il cui tracciato ad oggi non risulterebbe ancora definito.

Risulta ad ogni modo necessario che la Ditta Attuatrice assuma per sé, successori ed aventi causa, l'onere di sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 (corredata di documento d'identità), nella quale venga esonerata l'Amministrazione Comunale di Verona da qualsiasi eventuale futura richiesta di contributo economico-finanziario nell'ambito della realizzazione di interventi di risanamento acustico che dovessero essere attuati da parte degli enti gestori delle infrastrutture stradali ai sensi del DM 29.11.2000.

ELETTROMAGNETISMO

Dall'esame della tavola 9.10 "Impianti – tracciato linea aerea alta tensione planimetria generale, che individua le fasce di rispetto dell'elettrodotto oggetto di spostamento, emerge che le stesse non interferiranno con le volumetrie di progetto, ed in particolare con le aree adibite a presenza di persone per periodi prolungati.

La cabina elettrica collocata in area a verde (cabina 1 UMI B1) dovrà essere opportunamente recintata mediante la realizzazione di una recinzione di altezza opportuna (almeno 1,70m), tale da delimitare la DPA (*Distanza di Prima Approssimazione*) calcolata ai sensi del D.M. 29 maggio 2008.

Essendo infatti la cabina inserita all'interno di un'area verde potenzialmente fruibile dalle persone per periodi prolungati, dovrà essere garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3µT (valore di induzione magnetica) previsto dal D.P.C.M. 08/07/2003.

La DPA dovrà essere calcolata con la metodologia prevista dal D.M. 29 maggio 2008, oppure potrà essere prevista quella massima pari a 2,50m attorno alla cabina, senza la necessità di effettuazione del calcolo.

DIRETTIVE

ACQUE e SCARICHI

Si segnala che l'intervento previsto ricade parzialmente nell'area di tutela dei pozzi ad utilizzo idropotabile, dove si applicano le norme di tutela e salvaguardia previste dall'art. 94 del D. Lg.vo 152/2006, dal Piano Regionale di Tutela delle Acque e dagli atti di indirizzo regionali di applicazione del Piano. In particolare quanto previsto dagli artt. 15 e 16 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque (Deliberaz. Cons. Reg. n. 107 del 05/11/2009, modificata con D.G.R. n. 842 del 15/05/2012).

INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Per il PUA in oggetto, si ritengono di rilievo le seguenti azioni previste dal Piano di Azione e Risanamento della Qualità dell'Aria:

- AT – STRU3 – “incentivazione ciclabilità con percorsi ciclo pedonali”;
- AC – STRU02 – Promozione del completamento della rete metanizzata e/o teleriscaldamento
- AC – STRU10 – “Promozione dell’installazione di sistemi individuali di regolazione delle temperature per gli impianti centralizzati (valvole termostatiche)”;
- AP – STRU7 – Attrattori commerciali: devono favorire la mobilità collettiva (bus navetta per il centro commerciale) e pratiche di sostenibilità ambientale. Bollino di certificazione dell’attività commerciale.
- APIAN – STRU2 – “Adozione di norme o piani di gestione territoriale che contribuiscano alla riduzione dell’inquinamento atmosferico e alla mitigazione dell’impatto (inserire distanze per costruire dalle strade, connettività delle reti ciclabili, barriere verdi, altezze camini, zone cuscinetto, ecc)”.

Si riportano di seguito alcuni esempi di applicazione delle azioni sopra riportate:

- Ampliare quanto possibile lo spazio predisposto per il parcheggio delle bici presso il terminale della tramvia, nonché prevedere la copertura degli stalli.
- Prevedere in fase di presentazione dei progetti edilizi, la contabilizzazione del calore;
- prevedere una copertura di TUTTE le piazzole dei parcheggi (per esempio, con delle coperture fisse o con delle alberature) per limitare le emissioni evaporative di precursori dell’ozono dalle macchine in sosta;
- incentivare i veicoli meno inquinanti riservando alcune piazzole relative ai parcheggi degli ambiti commerciali.

Si osserva in particolare che il parcheggio scambiatore previsto a lato del terminale della tramvia appare molto ridotto, pari a circa 200 posti auto, laddove il flusso veicolare orario nelle ore di picco lungo via Unità d’Italia si attesta su più di 1200 veicoli. Sarebbe pertanto importante prevedere, nel caso di necessità o per eventi particolari, la possibilità di utilizzare almeno parte del ben più grande parcheggio dell’ambito A1, tenuto anche conto che il PUA in oggetto utilizza tutta l’area disponibile per eventuali futuri ampliamenti.

Date le dimensioni del cantiere e i notevoli movimenti terra previsti, si chiede di adottare le migliori tecniche disponibili per limitare le emissioni nella fase dei lavori, tra le quali si valuti l’adozione di:

- un impianto di lavaggio delle ruote dei camion in uscita dal cantiere, indirizzandosi per i sistemi ad alta pressione con raccolta e depurazione dell’acqua.
- compattazione delle piste di cantiere;
- limitazione della velocità sulle piste di cantiere;
- utilizzo di irroratori per limitare il sollevamento delle polveri;
- copertura dei carichi di materiali polvirulenti e dei depositi di materiali polvirulenti poco movimentati;
- limitare per quanto possibile le altezze di getto dei materiali;
- privilegiare per quanto possibile l’impiego di mastice d’asfalto e di bitumi a caldo con bassa tendenza di esalazione di fumo
- privilegiare l’uso di carburanti a basso tenore di zolfo e usare veicoli omologati secondo la direttiva 2004/26/CE Fase IIIB o, in alternativa, veicoli muniti di filtri antiparticolato con certificazione VERT ;
- eseguire la manutenzione periodica dei macchinari come previsto dalle case fornitrici;
- informare le maestranze di come comportarsi per ridurre le emissioni di cantiere;

Si chiede inoltre di attivarsi per tempo e con potenzialità adeguata per la fornitura di energia elettrica per il cantiere, possibilmente con l’opzione di un contratto che preveda la fornitura di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili (FER), per evitare la necessità di usare i gruppi elettrogeni in casi diversi dall’emergenza.

RISPARMIO ENERGETICO

Per il PUA in oggetto, si ritengono di rilievo le seguenti azioni previste dal Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile:

- FER 01 – “Solare Fotovoltaico su Edifici Privati”;
- ILL-P 02 Risanamento Illuminazione Pubblica
- TRAS 03 Mobilità ciclabile
- TRAS 04 Misure Generali per l'Incentivazione di Forme di Mobilità Alternativa

Si riportano di seguito alcuni esempi di applicazione delle azioni sopra riportate:

- adozione della tecnologia fotovoltaica nelle opere dei futuri progetti edilizi;
- adozione di un sistema di riscaldamento/raffrescamento centralizzato per tutto il PUA o almeno per ogni ambito, contabilizzando il consumi e valutando le opzioni della cogenerazione e del teleriscaldamento;

Si ricorda che il d.lgs. 28/2011 prevede, per le nuove costruzioni, lo sfruttamento delle energie rinnovabili.

Tutti i parcheggi previsti dovranno rispettare quanto previsto al comma 1ter dell'art. 4 del DPR 380/2001, “Testo Unico in materia edilizia” in merito alla predisposizione di infrastrutture per la ricarica delle auto elettriche.

Distinti saluti.

Il Dirigente della
Direzione Ambiente
ing. Andrea Bombieri

ZS/ML/DT S:\Lettere\PARERE\PIANIFICAZIONE\2015\PUA CERCOLA 402\PARERE CDS 07 10 2015.doc

Comune di Verona

Ambiente

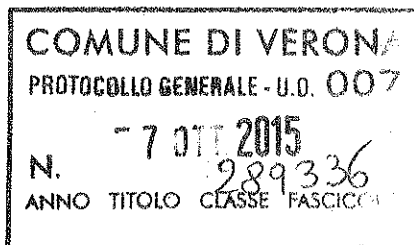
Via Pallone, 9 – 37121 Verona

Tel. 0458078550/8754/7833/7098 - Fax 0458004488

PEC: ambiente@pec.comune.verona.it - www.comune.verona.it

Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

Apertura al pubblico: lunedì e venerdì 9.00-13.00, martedì e giovedì 15.00-17.00



Verona, 06 Ottobre 2015

Prot. n. 14620/15 BC PC
Direzione Generale
Settore Appalti e Patrimonio

PEC: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it



Spett.le
Comune di Verona
Pianificazione Territoriale
Via Pallone, 9
37121 - Verona

e, p.c.
PEC: uit.bologna@pec.mit.gov.it

Spett.le
Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture,
i Sistemi Informativi e Statistici
Direzione Generale per la Vigilanza sulle
Concessionarie Autostradali
Ufficio Territoriale di Bologna
Viale A. Masini, 8
40126 - Bologna

OGGETTO: Conferenza dei Servizi per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo n. 7190402 denominato "Cercola" e del Progetto Preliminare dell'Opera a Contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso all'area sita in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco - Verona. Richiedente: Immobiliaria Srl.
Convocazione Conferenza Servizi Istruttoria per il giorno 7 Ottobre 2015.

Ai fini dell'espressione del parere richiestoci, abbiamo coinvolto la Concedente, della cui espressione, che si attende, questa Società non può prescindere.

Sarà cura di questa Concessionaria esprimere la propria posizione in esito alle comunicazioni del Concedente.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Bruno Chiari

Bruno Chiari



Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova SpA

Sede Legale Via Flavio Gioia 71 37135 Verona Tel. 0458272222 Fax 0458200051 Casella Postale 460M www.autobsped.it

Capitale Sociale € 125.000.000 int. vers. C.C.I.A.A. VR n. 350682 C.F. e P.I. n. 03614140238

Società certificata ISO 9001 - ISO 14001 - BS OHSAS 18001 - SA 8000

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di A4 Holding SpA

Da: <direzione@pec.autobspd.it>
A: <protocollo.informatico@pec.comune.verona.it>
Data invio: martedì 6 ottobre 2015 15.10
Allega: Prot. 14620_15 del 6 ottobre 2015 - Comune di Verona.pdf
Oggetto: Prot.n. 14620/15 del 6 ottobre 2015: Piano Urbanistico Attuativo n. 7190402 denominato "Cercola" e Progetto Preliminare del Parcheggio Scambiatore in Via Monte Bianco (VR).
 Richiedente: Immobiliaria Srl. Convocazione Conf.Serv.Istr. per il giorno 7/10/15.

Si trasmette in allegato quanto indicato in oggetto.

Distinti saluti.

Segreteria di Direzione



Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova Spa

Via Flavio Gioia, 71 - 37135 Verona

Tel. +39 045 8272304-327-353

Fax +39 045 8200051

direzione@autobspd.it

direzione@pec.autobspd.it

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica e negli eventuali allegati sono riservate e confidenziali e sono indirizzate esclusivamente al destinatario. Le opinioni ivi eventualmente espresse sono quelle dell'autore: di conseguenza il messaggio non costituisce impegno contrattuale tra Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova Spa o A4 Holding Spa ed il destinatario, e l'azienda non assume alcuna responsabilità riguardo ai contenuti del testo e dei relativi allegati, né per eventuali intercettazioni, modifiche o danneggiamenti. Si prega di non fare copia, inoltrare a terzi o conservare tale messaggio se non si è il legittimo destinatario dello stesso. Qualora questo messaggio sia stato ricevuto per errore, si prega di rinviarlo al mittente e di cancellarlo permanentemente dal proprio computer.

The information contained in this e-mail message and inside the respective attachments are confidential and reserved and are strictly for exclusively use by the intended recipient. The opinions therein and in case expressed, are those of the author: therefore the message doesn't represent contractual commitment between Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova Spa or A4 Holding Spa and the recipient, and the company assume no responsibility regard the contents of the text and respective attachments, nor for any interception, changes or damages. Please don't make copies, forward to thirds or conserve this message if you are not the right recipient. In case you incorrectly received this message, please resend to sender and erase it immediately and permanently from your personal computer.

Da: "Per conto di: direzione@pec.autobspd.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A: <protocollo.informatico@pec.comune.verona.it>
Data invio: martedì 6 ottobre 2015 15.11
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot.n. 14620/15 del 6 ottobre 2015:Piano Urbanistico Attuativo n. 7190402 denominato "Cercola" e Progetto Preliminare del Parcheggio Scambiatore in Via Monte Bianco (VR). Richiedente: Immobiliaria Srl. Convocazione Conf.Serv.Istr. per il giorno 7/10/15.

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 06/10/2015 alle ore 15:11:03 (+0200) il messaggio con Oggetto "Prot.n. 14620/15 del 6 ottobre 2015:Piano Urbanistico Attuativo n. 7190402 denominato "Cercola" e Progetto Preliminare del Parcheggio Scambiatore in Via Monte Bianco (VR). Richiedente: Immobiliaria Srl. Convocazione Conf.Serv.Istr. per il giorno 7/10/15." è stato inviato dal mittente "direzione@pec.autobspd.it"

e indirizzato a:

protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

ope275.20151006151103.19454.02.3.16@pec.aruba.it

Da: "Per conto di: amtspa@cgn.legalmail.it" <posta-certificata@legalmail.it>
A: <urbanistica@pec.comune.verona.it>; <protocollo.informatico@pec.comune.verona.it>
Data invio: mercoledì 7 ottobre 2015 10.11
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: AMT SpA - Parcheggio Scambiatore S. Michele: inoltro parere per Conferenza di Servizi Istruttoria

Messaggio di posta certificata

Il giorno 07/10/2015 alle ore 10:11:24 (+0200) il messaggio "AMT SpA - Parcheggio Scambiatore S. Michele: inoltro parere per Conferenza di Servizi Istruttoria" è stato inviato da "amtspa@cgn.legalmail.it" indirizzato a:
urbanistica@pec.comune.verona.it
protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio:

1333846045.120235041.1444205484631vliaspec06@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2015-10-07 at 10:11:24 (+0200) the message "AMT SpA - Parcheggio Scambiatore S. Michele: inoltro parere per Conferenza di Servizi Istruttoria" was sent by "amtspa@cgn.legalmail.it" and addressed to:
urbanistica@pec.comune.verona.it
protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

The original message is attached with the name postacert.eml or AMT SpA - Parcheggio Scambiatore S. Michele: inoltro parere per Conferenza di Servizi Istruttoria.

Message ID: 1333846045.120235041.1444205484631vliaspec06@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Da: "AMTSPA@CGN.LEGALMAIL.IT" <amtspa@cg.legalmail.it>
A: <urbanistica@pec.comune.verona.it>; <protocollo.informatico@pec.comune.verona.it>
Data invio: mercoledì 7 ottobre 2015 10.11
Allega: R_P-1505116.pdf
Oggetto: AMT SpA - Parcheggio Scambiatore S. Michele: inoltro parere per Conferenza di Servizi Istruttoria

Si prega di prendere visione del documento allegato.

Cordiali saluti

Elena Nicolis
AMT SpA - Azienda Mobilità e Trasporti SpA
045.2320018 - Fax 045.2320010
www.amt.it



Protocollo N° P-1505116 Del 07/10/2015

AMT
AZIENDA MOBILITÀ TRASPORTI VERONA



COMUNE DI VERONA			
PROTOCOLLO GENERALE - U.O. 007			
- 7 OTT 2015			
N.	289678		
ANNO	TITOLO	CLASSE	FASCICOLO

Verona, 06 ottobre 2015

Trasmissione via Pec

Al Comune di Verona

Direzione Pianificazione Territoriale

Alla c. a. Arch. Sonia Braggio

Alla c. a. Ing. Alessandro Bortolan

Alla c.a. Arch. Mauro Grison

Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del PUA n. 7190402 denominato "Cercola" e del progetto Preliminare dell'Opera a Contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso sull'area sita in località S. Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco – Verona. Richiedente: Immobiliaria Srl

In riferimento a quanto in oggetto, non potendo presenziare alla Conferenza di servizi per precedenti ed inderogabili impegni professionali, si comunica quanto segue.

Le tavole progettuali rese disponibili non evidenziano particolari interferenze con il Progetto Definitivo Adeguato relativo al "progetto Filovia".

Tuttavia, poiché allo stato attuale il Progetto esecutivo delle opere filoviarie relative alle aree in esame non risulta ancora completato, pur ritenendo che non possano evidenziarsi elementi di criticità, si esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle previsioni progettuali che potranno concretizzarsi anche successivamente alla chiusura della presente Conferenza di Servizi ed in particolare alle eventuali modifiche che dovessero intervenire nelle elaborazioni nel Progetto Esecutivo delle Opere Filoviarie che, non appena validato, sarà trasmesso a Codesto Settore per competenza.

Cordiali saluti

Responsabile Unico Procedimento
Ing. Carlo Alberto Voi





Verona, 06 ottobre 2015

Trasmissione via Pec

Al Comune di Verona

Direzione Pianificazione Territoriale

Alla c. a. Arch. Sonia Braggio

Alla c. a. Ing. Alessandro Bortolan

Alla c.a. Arch. Mauro Grison

Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del PUA n. 7190402 denominato "Cercola" e del progetto Preliminare dell'Opera a Contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso sull'area sita in località S. Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco – Verona. Richiedente: Immobiliaria Srl

In riferimento a quanto in oggetto, non potendo presenziare alla Conferenza di servizi per precedenti ed inderogabili impegni professionali, si comunica quanto segue.

Le tavole progettuali rese disponibili non evidenziano particolari interferenze con il Progetto Definitivo Adeguato relativo al "progetto Filovia".

Tuttavia, poiché allo stato attuale il Progetto esecutivo delle opere filoviarie relative alle aree in esame non risulta ancora completato, pur ritenendo che non possano evidenziarsi elementi di criticità, si esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle previsioni progettuali che potranno concretizzarsi anche successivamente alla chiusura della presente Conferenza di Servizi ed in particolare alle eventuali modifiche che dovessero intervenire nelle elaborazioni nel Progetto Esecutivo delle Opere Filoviarie che, non appena validato, sarà trasmesso a Codesto Settore per competenza.

Cordiali saluti

Responsabile Unico Procedimento
Ing. Carlo Alberto Voi



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI
UFFICIO TERRITORIALE DI BOLOGNA
Viale Masini, 8 - 40126 Bologna - tel. 051 6089411 - fax 051 243996

DGVCA/AAI/Bo

PROT. DGVCA-MIT-BO- 2888-P DEL 07.10.2015

COMUNE DI VERONA			
PROTOCOLLO GENERALE - U.O. 007			
- 7 OTT 2015			
N.	289786		
ANNO	TITOLO	CLASSE	FASCICOLO

Al
Comune di Verona
Pianificazione Territoriale
Via Pallone, 9
37121 VERONA
protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

e p.c. Alla
Autostrada BS-PD S.p.A.
Via Flavio Gioia, 71
37135 VERONA
direzione@pec.autobspd.it

Al
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Direzione Generale per la Vigilanza sulle
Concessionarie Autostradali
Via Nomentana 2
00161 ROMA
svca@pec.mit.gov.it

Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del P.U.A. n. 7190402 denominato "Cercola" e del progetto preliminare dell'opera a contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso sull'area sita in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco - Verona.
Concessionaria : Autostrada Brescia Padova S.p.A.

In riferimento alla vs. nota n. 259767 del 09.09.2015, di convocazione per il giorno 07.10.2015, della seduta di conferenza di servizi indicata in oggetto, si riferisce quanto segue.

A conclusione dell'iter procedurale di questo Ministero, per la valutazione dell'interferenza del progetto relativo alla realizzazione del Parcheggio Scambiatore e della viabilità di accesso all'area sita in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco in Verona, con il raccordo autostradale Verona Est, si comunica "il parere negativo alla realizzazione dell'accesso/recesso, in corrispondenza della rampa di immissione, ferma restando la possibilità di realizzare il solo accesso/recesso in corrispondenza della rotatoria".

Lo scrivente Ministero si riserva di valutare una diversa soluzione della interferenza.

Il Dirigente dell'Ufficio
Domenico Canonella

Da: "Per conto di: uit.bologna@pec.mit.gov.it" <posta-certificata@telecompost.it>
A: <protocollo.informatico@pec.comune.verona.it>; <direzione@pec.autobspd.it>;
<svca@pec.mit.gov.it>

Data invio: mercoledì 7 ottobre 2015 9.13

Allega: postacert.eml; daticert.xml

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: trasmissione prot. 2888-P

Messaggio di posta certificata

Il giorno 07/10/2015 alle ore 09:13:08 (+0200) il messaggio

"trasmissione prot. 2888-P" è stato inviato da "uit.bologna@pec.mit.gov.it"

indirizzato a:

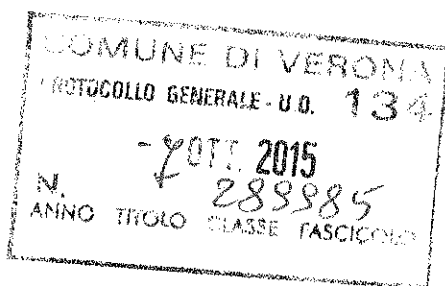
direzione@pec.autobspd.it

protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

svca@pec.mit.gov.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 9CD166B3-6195-6FC8-4D8C-101624A60605@telecompost.it



Verona, 07/10/2015

Al Responsabile del Procedimento Urbanistico
Arch. Sonia Braggio
SEDE

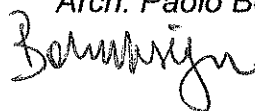
OGGETTO: Convocazione Conferenza dei Servizi per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo n. 7190402 denominato "CERCOLA" e del Progetto preliminare dell'Opera a Contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso sull'area sita in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco – Verona. Richiedente Immobiliaria S.r.l.

In relazione alla Conferenza di Servizi in oggetto, per quanto attiene alle materie attribuite all'Unità Organizzativa nell'ambito dell'Edilizia Residenziale Pubblica/ERS, si esprime, per il Servizio Amministrativo Urbanistica PEEP il parere di seguito riportato:

- in relazione all'art. 18 della bozza di Convenzione redatta (*Destinazioni di unità immobiliari destinate ad Ers*), favorevole e condizionato alla correzione della dicitura "ERP", da sostituirsi con "ERS" nell'ultima frase dell'art. 18 medesimo

Si precisa che l'autonomo parere di regolarità amministrativa sarà espresso sulla proposta di Deliberazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dal punto n. 3 della Determinazione del Direttore di area Gestione del Territorio n. 2589, del 27/05/2014

**Il Dirigente Direzione
Progettazione Urbanistica Qualità Urbana**
Arch. Paolo Boninsegna



AB/mf

P.G. 289889 del 7/10/15

PUA n. 7190402 ATO 6

Verona, 07.10.2015

**Alla Direzione
Pianificazione Territoriale
Sede**

**Oggetto: Convocazione Conferenza dei Servizi per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo n. 7190402 denominato " CERCOLA" e del Progetto Preliminare dell'Opera a Contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso sull'area sita in località San. Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco – Verona.
Richiedenti: Immobiliaria s.r.l.**

Parere di competenza

Con riferimento alla convocazione della conferenza servizi del 07.10.2015, PG n. 259767 del 09.09.2015, per quanto di competenza sia per il Progetto del PUA che per Progetto Preliminare dell'Opera a Contributo di sostenibilità riguardante l'oggetto si esprime parere favorevole evidenziando quanto segue:

- Con il progetto definitivo oltre all'integrazione della rete acque bianche sull'asse 3-3 si valuti un sistema alternativo allo smaltimento nella rete mista. In ogni caso la raccolta delle acque bianche e il loro smaltimento dovrà essere preventivamente concordato congiuntamente tra la Direzione Strade e Acque Veronesi s.c.a.r.l.;
- Con il progetto definitivo inserire nelle aree a verde del parcheggio scambiatore l'irrigazione in funzione anche del tipo di essenze arboree da concordare con i progettisti;
- Per quanto riguarda l'edificio adibito a fabbricato servizi si evidenzia quanto segue:
 - Il progetto nella successiva fase progettuale dovrà essere valutato dalla competente Direzione Edilizia Civile, nonché per gli aspetti gestionali con il Patrimonio, Utenze ecc.;
 - si richiede, nelle successive fasi progettuali, la sistemazione esterna con adeguata pavimentazione a ridosso dell'edificio;
- Si precisa inoltre che così come specificato nella convocazione della conferenza dei servizi il progetto delle opere pubbliche di sostenibilità sono da considerarsi progetto preliminare in quanto non specificato nel cartiglio degli elaborati progettuali.
- Venga chiarito quali sono le opere di sostenibilità, e si riporti un quadro economico riassuntivo delle stesse;

- Negli elaborati del Pua si riportino le medesime perimetrazioni riscontrabili negli elaborati delle Opere di Sostenibilità;

per quanto riguarda la Convenzione Urbanistica, si ritiene necessario che siano definiti puntualmente gli aspetti della tempistica di realizzazione e i modi di versamento dell'indennità di esproprio, da definire congiuntamente con gli uffici competenti prima dell'adozione del PUA.

si precisa inoltre quanto segue:

inserire all'articolo 8 "cessione delle aree di urbanizzazione ecc " il seguente paragrafo:

"Per il fabbricato tutte le spese di posa e allacciamento ai pubblici servizi dovranno rientrare nel contributo di sostenibilità e le utenze alla consegna dell'edificio saranno volturate a carico del Comune di Verona";

"Le spese di posa e allacciamento alla rete e del contatore per la fornitura dell'acqua per l'irrigazione nelle aree verdi in cessione sono a carico del lottizzante, come a carico dello stesso rimangono fino all'approvazione del Collaudo la spesa della fornitura di acqua per l'irrigazione delle aree verdi in cessione".

Il lottizzante si farà carico della voltura per il passaggio d'intestazione a favore del Comune di Verona subito dopo il collaudo. Le spese di fornitura acqua rimangono pertanto in carico al lottizzante fino ad avvenuta voltura del contatore al Comune di Verona.

Il Collaudo dovrà avvenire non prima di 60 giorni dalla dichiarazione di fine lavori presentata all'amministrazione comunale.

Il rilascio dell'agibilità dei fabbricati privati sia vincolata al collaudo delle opere di Sostenibilità;

per quanto riguarda le Opere di sostenibilità, Il privato si assuma l'onere di realizzare tutto quanto progettato indipendentemente dal loro costo;

Si ricorda che per quanto riguarda le opere Pubbliche di Sostenibilità, essendo disciplinate dal D.Lgs. 163/2006 e D.P.R. 207/2010, prima dell'approvazione del progetto preliminare dovrà essere prodotto il verbale di Verifica.

Alla presente si allega nota del Direttore Area Lavori Pubblici del 23.06.2015 che fornisce indicazioni da riportare nella Convenzione Urbanistica in materia di Lavori Pubblici.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Alessandro Bortolan

SN 402 ATO 6 PUA Cercola 7190402 e Opere sostenibilità / Parere conferenza servizi del 07.10.15



**Comune
di Verona**

Area Lavori Pubblici e Responsabile Programma Triennale

Verona, 22 giugno 2015

Al Dirigente Area Gestione Territorio
Ing. Giorgio Zanoni

PG n. 181524 del 23.6.15

Al Dirigente della Direzione
Pianificazione Territoriale
Arch. Mauro Grison

Al Dirigente Direzione Progettazione
Urbanistica Qualità Urbana
Arch. Paolo Boninsegna

e p.c.: Al Direttore Generale
Avv. Marco Mastrolanni

Loro Sedi

Oggetto: opere pubbliche previste nell'ambito di piani urbanistici attuativi realizzate dai soggetti attuatori privati a scomputo del contributo di sostenibilità ex art. 57 delle NTO del Piano degli Interventi.

Nel corso della riunione tenutasi il 12 marzo scorso anche alla presenza del Vicesindaco, dell'Assessore all'Urbanistica, del Direttore Generale e del Segretario Generale, si era convenuto che - al fine di garantire omogeneità di comportamenti e, soprattutto, un efficace ed effettivo controllo da parte dell'Amministrazione Comunale sulle opere pubbliche realizzate da soggetti attuatori privati nell'ambito di piani urbanistici attuativi di cui in oggetto - la Direzione Area Lavori pubblici avrebbe effettuato una ricognizione delle principali criticità procedendo quindi a delineare il quadro generale delle disposizioni che devono disciplinare i rapporti con i Soggetti Attuatori privati.

*** **

Al fine di inquadrare correttamente le varie questioni, risulta necessario, in primo luogo, fare una distinzione a seconda che tra Comune e Soggetto Attuatore privato sia già stato concluso l'Accordo sostitutivo ex art. 6 della legge regionale n. 11/2004 oppure che la procedura si trovi ancora in una fase precedente alla stipula di tale Accordo.

A riguardo, nella predetta riunione del 12 marzo scorso era stato stabilito che, in caso di procedure per le quali non si è ancora perfezionato detto Accordo sostitutivo, l'Area Gestione del Territorio procederà ad acquisire il parere preventivo dell'Area Lavori Pubblici. Ovviamente tale parere dovrà intendersi limitato esclusivamente agli aspetti attinenti la materia dei lavori pubblici e quindi all'esame e alla valutazione degli aspetti tecnici e costruttivi dell'opera pubblica già precisamente individuata dall'Area Gestione del Territorio, dovendosi ritenere di esclusiva competenza degli uffici di quest'ultima Area la verifica della piena conformità delle

single fattispecie alle disposizioni e previsioni del vigente Piano comunale degli interventi e alle normative in materia urbanistica. In particolare rientra nella esclusiva competenza di detta Area Gestione del Territorio valutare se le opere pubbliche che risultano oggetto di precise "prescrizioni" nell'ambito delle singole "schede norma" debbano essere "obbligatoriamente" eseguite dal Soggetto Attuatore a totale carico dello stesso, oppure possano essere realizzate da tale Soggetto attuatore a scomputo del contributo di sostenibilità. In quest'ultimo caso, poiché in fase di stipula dell'Accordo non è prevista la redazione del progetto preliminare dell'opera pubblica individuata e quindi manca anche un'effettiva minima previsione di spesa, l'Area Gestione del Territorio dovrà individuare le modalità con le quali si farà fronte alle spese per il completamento dell'opera stessa - opera la cui realizzazione, come sopra già anticipato, risulta necessaria in attuazione delle prescrizioni della "scheda norma" - qualora nelle fasi di progettazione successiva l'importo di spesa risulti essere superiore all'importo dovuto dal soggetto privato a titolo di contributo di sostenibilità.

Successivamente al predetto incontro è pervenuta nota della Segreteria generale/Affari di Giunta n. 699/2015 Rep., con cui si comunica che la Giunta nella seduta del 1 aprile u.s. ha stabilito che *"le opere pubbliche sostitutive del contributo di sostenibilità possano essere realizzate anche dai soggetti attuatori a condizione che il ribasso dagli stessi ottenuto in sede di gara sia in linea con il ribasso medio risultante da analoghe procedure esperite dall'Amministrazione comunale nell'ambito dei lavori pubblici"*.

*** **

Tutto ciò premesso, si evidenziano di seguito i contenuti da richiamare o nei predetti accordi/convenzioni da sottoscrivere con i Soggetti Attuatori per la disciplina delle modalità di realizzazione delle opere pubbliche a scomputo del contributo di sostenibilità, oppure in apposita comunicazione di accompagnamento indirizzata ai predetti Soggetti Attuatori.

Come evidenziato più volte dall'Autorità di Vigilanza (determinazione n. 4/2008 richiamata e approfondita con parere ANAC del 21 gennaio 2015) la realizzazione delle opere pubbliche in questione è assoggettata alle disposizioni del Codice dei contratti pubblici, in applicazione analogica della disciplina rispettivamente prevista dall'art. 32, comma 1- lett. g), del decreto legislativo n. 163/2006 per le opere sopra soglia e dagli artt. 121 e 122 del medesimo decreto legislativo per le opere sotto soglia.

Il Soggetto Attuatore quindi assume, in via diretta, in quanto previsto nell'elenco degli *"altri soggetti aggiudicatori"*, la titolarità della funzione di stazione appaltante ed è pertanto interamente responsabile delle attività di progettazione, di affidamento e di esecuzione delle opere pubbliche in questione. L'approvazione dei progetti da parte del Comune non solleva il soggetto attuatore stesso da ogni eventuale responsabilità per fatti che dovessero verificarsi in tutte le fasi di realizzazione dell'opera.

Il Soggetto Attuatore pertanto, in qualità di stazione appaltante, dovrà:

1. Nominare il Responsabile del procedimento. In proposito, l'ANAC, a seguito di precise richieste di parere da parte del Comune di Verona, con nota del 17 febbraio 2015 n. 0017392 ha evidenziato che:



- ai sensi dell'art. 10, comma 9, del decreto legislativo n. 163/2006 e della legge n. 241/1990, il Soggetto Attuatore deve individuare il Responsabile del procedimento "nell'ambito della propria organizzazione";
- non trovano applicazione, per le opere pubbliche in questione - come previsto dall'art. 32, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006 - le disposizioni in materia di incentivi per la progettazione di cui all'art. 92, comma 5, all'epoca vigente del decreto legislativo n. 163/2006.

Il predetto Responsabile del procedimento assumerà tutti i compiti e le responsabilità previsti dall'art. 10 del decreto legislativo n. 163/2006 e dagli artt. 9 e 10 del DPR n. 207/2010 e, in particolare, provvederà a:

- a) richiedere l'iscrizione al Sistema Informativo dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (SIMOG);
- b) richiedere il CUP;
- c) richiedere il CIG (codice di identificazione del procedimento di selezione);
- d) curare l'invio dei dati relativi ai lavori oggetto di gara all'Autorità di vigilanza nonché alle competenti Sezioni regionali dell'Osservatorio Contratti pubblici;
- e) ottemperare agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge n. 136/2010 e successive modificazioni;
- f) acquisire direttamente dai competenti Enti e quindi anche dai competenti Uffici del Comune di Verona, tutti i pareri, nulla osta, assensi, comunque denominati, necessari per l'approvazione dei progetti e per la realizzazione dell'intervento in questione, ovvero proporre al Responsabile del procedimento urbanistico del Comune l'indizione di conferenze di servizi, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, quando sia necessario o utile per l'acquisizione dei predetti pareri/nulla osta e assensi comunque denominati.
- g) informare tempestivamente il Responsabile del procedimento urbanistico del Comune di tutte le fasi del procedimento di affidamento ed esecuzione dei lavori;
- h) attestare con apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 che tutte le operazioni di selezione del contraente sono avvenute nel rispetto della normativa vigente in materia, indicando il tipo di procedura espletata, i requisiti richiesti, i nominativi dei soggetti partecipanti alla gara, il soggetto aggiudicatario, il ribasso d'asta dallo stesso offerto, nonché a trasmettere copia del verbale di aggiudicazione e del contratto stipulato.
- i) consegnare in qualsiasi momento al Comune, su semplice richiesta del Responsabile del procedimento urbanistico, copia di tutta la documentazione relativa ai predetti affidamenti.

2. nominare il Direttore dei lavori e il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione come previsto dal successivo punto 3;



3. affidare gli incarichi tecnici (per progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza ecc.) nel rispetto delle procedure previste dal predetto decreto legislativo n. 163/2006 e dal DPR n. 207/2010. Diversamente i relativi corrispettivi non potranno essere inseriti nel quadro economico di spesa dell'intervento e quindi non concorreranno ai fini dello scomputo del contributo di sostenibilità;
4. redigere, in conformità alle disposizioni sempre del decreto legislativo n. 163/2006 e del DPR n. 207/2010 gli elaborati del progetto preliminare/definitivo/esecutivo dell'opera pubblica in questione, utilizzando i prezzi desunti dal vigente prezzario della Regione Veneto. I progetti dovranno recepire le prescrizioni/pareri/autorizzazioni fornite dal Comune e dagli altri Enti preposti ed essere corredati dei piani di sicurezza ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
5. trasmettere al Responsabile del procedimento urbanistico del Comune, nei termini previsti negli accordi /convenzioni stipulati tra le parti, i progetti dell'opera pubblica in questione per l'approvazione da parte degli organi comunali competenti. I progetti dovranno essere corredati dei necessari pareri e/o autorizzazioni di legge nonché di verbale di verifica e di validazione ai sensi degli artt. 44 e seguenti del DPR n. 207/2010 e successive modifiche. Spetta al Comune anche l'approvazione di eventuali varianti.
6. assumere a proprio carico l'intero onere economico per la realizzazione dell'opera comprensivo dell'eventuale maggiore spesa, rispetto a quella indicata nel progetto preliminare, che dovesse essere quantificata nel progetto esecutivo;
7. procedere all'affidamento dei lavori secondo le procedure di gara previste dall'art. 32 del decreto legislativo n. 163/2006 per i contratti soprasoglia e dall'art. 122, comma 8, per i contratti sottosoglia, facendo presente che:
 - a) il costo da porre a base di gara e la conseguente individuazione delle relative procedure di affidamento dei lavori dovrà essere accertato ai sensi delle disposizioni dell'art. 29 del predetto decreto legislativo n. 163/2006. In proposito la deliberazione dell'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici n. 46 del 3 maggio 2012 ha tra l'altro precisato che, per determinare il valore dell'appalto, è necessario sommare all'importo dei lavori in questione anche il valore delle opere di urbanizzazione primaria, qualora esso sia superiore alla soglia di rilievo comunitario.
 - b) gli Uffici dell'Area Lavori Pubblici – per assicurare la massima trasparenza e rotazione - procedono di norma ad affidare i lavori di importo superiore ad euro 150.000,00 mediante procedure aperte. E' auspicabile che tale prassi venga seguita anche da parte dei soggetti attuatori privati. I predetti Uffici comunali verificheranno che i ribassi d'asta conseguiti in sede di procedure negoziate espletate dai Soggetti Attuatori siano in linea con i ribassi medi risultanti da procedure di gara esperite dal Comune di Verona. In caso di scostamento rilevante rispetto alle predette medie che non venga adeguatamente giustificato dal Soggetto Attuatore, i competenti Uffici comunali, incaricati di provvedere a



riguardo, ne daranno comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione e agli altri organi preposti al controllo per gli eventuali provvedimenti di competenza;

c) alle gare non potrà partecipare né il Soggetto Attuatore né altri soggetti che si trovino in situazioni di controllo o collegamento ex art. 2359 del codice civile con il predetto Soggetto Attuatore (vedi determinazione Autorità vigilanza n. 7/2009).

8. eseguire l'intervento:

- in conformità al progetto esecutivo approvato dall'Amministrazione e alle normative vigenti in materia, con particolare riguardo alla sicurezza nel cantiere, nonché ed in conformità alle prescrizioni impartite dagli Uffici stessi, provvedendo altresì, a proprie cura e spese, alla realizzazione degli spostamenti dei servizi esistenti, aerei e/o sotterranei, interessati dai lavori;

- provvedendo alla redazione della contabilità dei lavori come prescritto dal D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

- ponendo in essere tutti gli accorgimenti necessari a garantire la viabilità nelle aree interessate dai lavori, secondo le direttive che verranno impartite allo scopo dai competenti Uffici della Direzione Mobilità e Traffico, nel rispetto del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni di approvazione del Nuovo Codice della Strada;

- In caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo verrà applicata una penale pari allo 1 (uno) per mille dell'importo indicato nel progetto esecutivo, anche rivalendosi sulla garanzia prestata.

9. prestare, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, apposita fidejussione per un importo pari al valore dell'opera pubblica/all'importo del contributo di sostenibilità, eventualmente diminuito della quota già versata in numerario. L'ammontare della fidejussione prestata andrà integrato, se, in sede di progettazione esecutiva, il valore dell'opera risulta maggiore di quello in sede di accordo. La garanzia cesserà di avere effetto e sarà svincolata dopo l'approvazione del certificato di collaudo.

10. tenere sollevato il Comune di Verona da ogni responsabilità per eventuali danni e/o sinistri che possano derivare a terzi durante l'esecuzione dei medesimi fino alla presa in consegna degli stessi da parte del Comune;

11. provvedere a tutti gli oneri di manutenzione dell'opera e dei relativi impianti sino alla data di consegna dell'opera al Comune dopo l'approvazione del collaudo. Le opere verranno collaudate, ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici, da professionista allo scopo individuato dal Comune secondo le procedure di legge. Spetta al Soggetto Attuatore sottoscrivere il contratto per l'affidamento dell'incarico in questione e corrispondere le relative competenze. Il certificato di collaudo dovrà essere trasmesso al Comune per le successive approvazioni.



**Comune
di Verona**

12. provvedere, assumendo a proprio completo carico tutte le relative spese, all'eliminazione dei difetti o mancanze di esecuzione riscontrate in sede di collaudo, nei termini ed alle condizioni stabilite dai competenti Uffici comunali. In caso di persistente inadempienza, il Comune potrà provvedere d'ufficio all'esecuzione dei necessari interventi, a spese del Soggetto attuatore medesimo, rivalendosi sulla garanzia prestata. In caso di accertate violazioni alle vigenti normative o gravi difformità nell'esecuzione dei lavori, gli Uffici dell'Area Gestione del Territorio provvederanno ad adottare i necessari provvedimenti ed eventualmente a disporre la sospensione dei lavori stessi.

13. versare - se il costo definitivo dell'opera, risultante dal collaudo, dovesse risultare inferiore all'importo del contributo di sostenibilità - la differenza del relativo importo al Comune.

Il Comune di Verona in caso di mancato e/o inesatto adempimento o di ritardi, da parte del Soggetto Attuatore, degli obblighi derivanti dalla presente convenzione potrà rivalersi sulla garanzia, previa diffida ad adempiere notificata a mezzo di lettera raccomandata A/R.

La realizzazione e il collaudo dell'opera pubblica prevista nei citati Accordi devono essere conclusi prima del rilascio di qualsiasi autorizzazione all'agibilità dei fabbricati previsti nel PUA.

*** **

Qualora i contenuti sopra indicati venissero condivisi, gli stessi dovranno essere, con gli adattamenti del caso, recepiti alcuni nel testo degli Accordi da stipulare, altri (come quello riportato al punto 7-lett. b) nella comunicazione di accompagnamento indirizzata al Soggetto Attuatore.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE AREA LAVORI PUBBLICI
E RESPONSABILE PROGRAMMA TRIENNALE
Ing. Luciano Ortolani

LO/ev

Area Lavori Pubblici e Responsabile Programma Triennale

Ing. Luciano Ortolani

Piazza Bra, 1 - 37121 Verona

Tel. 045 8077435 - 8077450 - Fax 045 8077451

www.comune.verona.it - email: direzione.lipp@comune.verona.it

pec: area.lipp@pec.comune.verona.it

Codice fiscale e Partita Iva 00215150236

CODICE UNIVOCO UFFICIO OYL3H5

COMUNE DI VERONA			
PROTOCOLLO GENERALE - U.O. 054			
- 7 OTT 2015			
N.	29004M		
ANNO	TITOLO	CLASSE	FASCICOLO
2015	04	08	

Verona, 07 ottobre 2015

Via fax n. 045 8077511 (pag. 1)

Spett.le
Direzione Pianificazione Territoriale

A mani

E p.c. Spett.le
U.O. Estimo Beni Pubblici

OGGETTO: Conferenza di servizi del 07/10/2015 – PUA “CERCOLA” e progetto preliminare dell’opera a contributo di sostenibilità costituita dal “PARCHEGGIO SCAMBIATORE”, compresa la viabilità di accesso sull’area sita in loc. S. Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco – Verona.

Richiedente: Immobiliaria S.r.l.

Con riferimento all’oggetto, si precisa quanto segue.

In ordine al mapp. n. 56 intestato a Immobiliaria S.r.l.: si rileva dalla Tav. 8.0 che la superficie di mq. 3.571 (compresa nel Piano particellare di esproprio della Filovia) è stata esclusa dalle aree previste in cessione gratuita al Comune. Al riguardo, si esprime parere favorevole a condizione che si provveda al conseguente riequilibrio, mediante un’altra cessione gratuita di area di pari superficie e di pari interesse per il Comune, intendendosi preferibile, in difetto e fatto salvo il parere favorevole di AMT, l’originaria opzione.

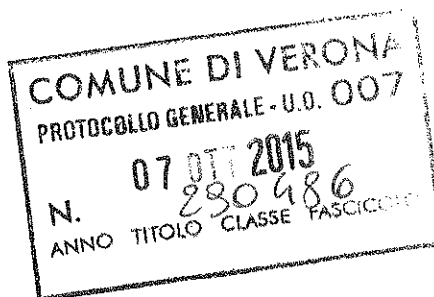
In ordine al mapp. n. 64 intestato alla Cercola S.r.l.: si rileva che tale mappale è previsto sia nel Piano particellare di esproprio della Filovia sia in quello per la realizzazione del Parcheggio Scambiatore in argomento. Al riguardo, si evidenzia che in caso di sovrapposizione di superficie, l’ipotesi di acquisizione per tale ultima opera a carico di Immobiliaria S.r.l. deve essere riscontrata positivamente da AMT, anche con riferimento al rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma della Filovia. In caso di parere favorevole di AMT nulla osta da parte della Direzione Patrimonio Espropri.

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

LA RESPONSABILE
UFFICIO ESPROPRI
(Dott.ssa Daniela Bertoncelli)



agsm



CONSEGO
10 04/09/2015

Spett.le

COMUNE DI VERONA
Coordinamento Pianificazione Territoriale
Via Pallone, 9
37122 VERONA VR

AGSM VERONA
0002947 - 07/10/2015

07/10/2015

c.a. Arch. Sonia Braggio
Arch. Mauro Grison
Ing. Alessandro Bortolan

Oggetto: 13L127 - Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo PI n°402 denominato "Cercola" e del Progetto Preliminare dell'Opera a contributo di Sostenibilità, costituita dal Parcheggio Scambiatore, compresa la viabilità di accesso sull'area sita in loc. San Michele EXTRA, Quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco - Verona
Progetto Preliminare - Espressione del parere istruttorio

Con la presente, ed in riferimento alla Vs. convocazione alla Conferenza dei Servizi del 09/09/2015 nr. protocollo 259767, dopo aver esaminato gli elaborati progettuali scaricati dal seguente link:

<http://mapserver5.comune.verona.it/download/719402.zip>,

AGSM esprime PARERE FAVOREVOLE sotto il profilo tecnico, evidenziando le prescrizioni di seguito dettagliate, e a condizione che l'impianto di illuminazione pubblica a servizio delle aree private con vincolo d'uso pubblico rimanga privato ad uso pubblico e che venga chiarito al riguardo da parte del Comune l'ammissibilità a scomputo di tali opere (vedi prescrizione IP_4)

OPERE DI URBANIZZAZIONE

Gas Metano

Esame infrastrutture esistenti - Descrizione eventuali interventi extra ambito

Le infrastrutture esistenti non sono in grado di sostenere il carico addizionale della nuova lottizzazione.

Agsm condivide l'impostazione progettuale, che prevede la posa di un nuovo gruppo di riduzione gas in posizione baricentrica rispetto all'ambito dell'intervento, alimentata da uno stacco in AC400 (come da nostra precedente prescrizione) derivato dalla condotta di IV specie esistente in via Muccioli Vincenzo, nei pressi del raccordo autostradale.

Il progetto prevede anche lo spostamento di un tratto di circa 250 m della dorsale di IV specie su via Unità d'Italia.

Tutte le opere (rete di IV e VII specie) possono essere progettate e realizzate dal lottizzante.

Rimangono a cura di Agsm e a carico del proponente:

- Collegamento alle reti esistenti (sia di IV che di VII specie)
- Fornitura, posa e collegamento del nuovo gruppo di riduzione

AGSM Verona s.p.a.

Società soggetta ad attività di direzione
e coordinamento del Comune di Verona
Cap. Soc. € 58.500.000 i.s.v.
C.F. e R.I. VR 00215120239
P. Iva 02770130231 - REA 30821

Lungadige Gallarossa 8 - 37133 Verona
tel +39 045 8677111
fax +39 045 8677503
info@agsm.it
www.agsm.it

Con riferimento allo spostamento della condotta gas di IV specie, contrariamente a quanto indicato nell'elaborato *"16.2_Relazione tecnica-impianti"* Agsm è disponibile a consentire che la posa della nuova condotta di IV specie sia realizzata direttamente dal lottizzante, in continuità con l'intervento di stacco della dorsale che andrà ad alimentare la nuova cabina all'interno dell'ambito di intervento.

Rimane cura di Agsm e a carico del proponente il collegamento alla rete esistente e la dismissione del tratto che viene sostituito da quello di progetto.

Osservazioni e Prescrizioni

Esaminando la tavola di progetto *"9.18_Impianti-rete gas metano-planimetria generale_Rev 15-04-15"* rileviamo le seguenti osservazioni, da cui scaturiscono le prescrizioni evidenziate nella tabella seguente (che devono essere recepite nelle successive fasi progettazione):

	Osservazioni	Prescrizioni
GM_1	Nella sezione di scavo, non viene indicata la profondità di posa	Indicare la profondità di posa (minimo 90 cm)
GM_2	Nessuna recinzione a protezione della cabina gas	Prevedere una recinzione di tipo Orsogrill a protezione della nuova cabina gas

Energia Elettrica

Esame infrastrutture esistenti – Descrizione eventuali interventi extra ambito

La rete distributiva di progetto prevede la realizzazione di 3 nuove cabine MT/BT.

AGSM condivide la scelta impiantistica e il posizionamento delle nuove cabine, piuttosto baricentriche rispetto ai carichi da servire.

Richiamiamo infine quanto già espresso nel nostro parere del 21/10/2014:

si segnala l'interferenza con la linea di media tensione aerea che alimenta la CS 236232 (ad oggi fuori servizio), che attraversa l'area interessata dalla UMI B3.

Tale tronco di linea deve essere rimosso, o direttamente da AGSM (con corresponsione dei costi da parte del lottizzante), oppure dallo stesso proponente (avendo cura di interfacciarsi con AGSM per la messa in sicurezza del tronco su cui si interviene).

Osservazioni e Prescrizioni

Esaminando gli elaborati di progetto *"9.11_Impianti-cavidotti per MT-BT-planimetria generale_Rev 15-04-15"* e *"9.14_Impianti-particolari di cabine e impianti di terra_Rev 15-04-15"* rileviamo che le soluzioni proposte sono conformi agli standard di Agsm e recepiscono le prescrizioni espresse nel nostro precedente parere del 21/10/2014.

Con riferimento alle forniture di media tensione, si ricorda che è necessario formalizzare le richieste di connessione ad AGSM Distribuzione tramite apposito modulo MO0659 (una richiesta per ogni fornitura MT), e che l'iter seguirà quanto previsto dalla delibera AEEG 281/05.

Si ricorda infine che tutte le cabine e le opere elettriche connesse vanno autorizzate ai sensi della LRV24/1991. Il lottizzante può predisporre autonomamente le pratiche autorizzative,

AGSM Verona s.p.a.

Società soggetta ad attività di direzione
e coordinamento del Comune di Verona
Cap. Soc. € 58.500.000 i.s.v.
C.F. e R.I. VR 00215120239
P. Iva 02770130231 - REA 30821

Lungadige Galtarossa 8 – 37133 Verona
tel +39 045 8677111
fax +39 045 8677503
info@agsm.it
www.agsm.it

oppure, in alternativa, delegare AGSM (che è disponibile a farsi carico delle pratiche, a fronte di pagamento per la prestazione professionale).

Illuminazione Pubblica

Esame infrastrutture esistenti – Descrizione eventuali interventi extra ambito

Il progetto prevedere la posa di un nuovo quadro Q.L-G per l'alimentazione dell'impianto IP a servizio di aree destinate alla cessione al Comune.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di tre ulteriori quadri (Q.L.-A1,A2 e A3) ad alimentare gli impianti a servizio delle aree private con vincolo d'uso pubblico. Tali impianti sono impianti privati e non saranno presi in carico da Agsm.

Osservazioni e Prescrizioni

Agsm condivide l'impostazione progettuale, che recepisce le osservazioni del nostro precedente parere del 21/10/2014, con riferimento in particolare alla distinzione tra impianto di illuminazione pubblica servizio delle superfici destinate a cessione al Comune e impianto a gestione privata a servizio di aree private con vincolo d'uso pubblico.

Esaminando la tavola di progetto "9.12_Impianti-illuminazione pubblica-planimetria generale_Rev 15-04-15" e "9.10_Impianti-tracciato linea aerea AT-planimetria generale_Rev 15-04-15" rileviamo le seguenti osservazioni, da cui scaturiscono le prescrizioni evidenziate nella tabella seguente (che devono essere recepite nelle successive fasi progettazione):

	Osservazioni	Prescrizioni
IP_1	Altezza pali: nella tavola 9.10 e in nota nell'elaborato 9.12 si specifica che i pali di illuminazione pubblica devono avere altezza non superiore a 8m, ma in legenda e anche nel calcolo illuminotecnico si fa riferimento a pali con altezza fuori terra di 9.	Armonizzare la documentazione di progetto. Acquisire il nulla osta da parte del gestore dell'elettrodotto 132 kV alla posa dei pali di IP (producendo la documentazione che attesti il rispetto delle distanze di sicurezza)
IP_2	Impianti a servizio aree private con vincolo uso pubblico: alcune canalizzazioni sono previste sotto aree verdi	Spostare le canalizzazioni di progetto sotto superfici pavimentate
IP_3	Non sono riportati i particolari costruttivi delle diverse tipologie di punti luce previsti	Riportare negli elaborati di progetto il particolare costruttivo dei punti luce
IP_4	Osservando il Quadro Economico delle OO.UU. (14.0 Prev_Sommario+QE Op Urb) ci sembra di rilevare che gli impianti di illuminazione a servizio dei parcheggi (privati con vincolo d'uso pubblico) siano annoverati tra le opere di urbanizzazione a scomputo	A nostro avviso gli impianti a servizio delle aree private, pur con vincolo d'uso pubblico, rimangono impianti privati, gestiti dal privato e separati da quelli pubblici (come descritto nelle tavole di progetto) e non possono pertanto essere annoverati tra le opere di urbanizzazione a scomputo.

AGSM Verona s.p.a.

Società soggetta ad attività di direzione
e coordinamento del Comune di Verona
Cap. Soc. € 58.500.000 i.s.v.
C.F. e R.I. VR 00215120239
P. Iva 02770130231 - REA 30821

Lungadige Galliarossa 8 – 37133 Verona
tel +39 045 8677111
fax +39 045 8677503
info@agsm.it
www.agsm.it

	Chiediamo al Comune di esprimersi sulla questione.
--	--

In sede di Progettazione Preliminare non è richiesto di produrre un progetto illuminotecnico di dettaglio ai sensi della LRV 17/09.

Il Progettista Incaricato ha prodotto già in questa fase una relazione di calcolo illuminotecnico, che non è stata oggetto del nostro esame.

In sede di Progettazione Definitiva ci riserviamo una valutazione di merito sul progetto illuminotecnico, che, partendo dalla classificazione delle diverse aree da illuminare e alla luce dei calcoli illuminotecnici (tenendo in opportuna considerazione le possibili interferenze con il verde di progetto) attesti l'efficacia della soluzione impiantistica proposta nel garantire i livelli prestazionali propri di ciascuna classe.

OPERE DI SOSTENIBILITA'

Illuminazione Pubblica

Esaminando la tavola di progetto "17.7_OpereSost PS Illuminazione e altri Servizi" rileviamo le seguenti osservazioni, da cui scaturiscono le prescrizioni evidenziate nella tabella seguente (che devono essere recepite nelle successive fasi progettazione):

	Osservazioni	Prescrizioni
IP_5	Non è chiaro il punto di alimentazione dell'impianto di illuminazione a servizio del parcheggio scambiatore (pare sia alimentato dal quadro esistente della Società Autostrade.)	Riteniamo che sia necessario esplicitare con più chiarezza la separazione tra l'impianto gestito da Autostrade e quello pubblico a servizio del parcheggio scambiatore (che riteniamo sarà preso in carico da AGSM). In particolare: 1) È necessario chiarire il punto d'alimentazione dell'impianto del parcheggio scambiatore (raccordo verso quadro Q.L-G) 2) I due impianti in corrispondenza dello svincolo di ingresso dalla tangenziale Est devono essere nettamente separati (nessuna canalizzazione o pozzetto in comune)
IP_6	la tipologia di corpo illuminante scelto a servizio del parcheggio scambiatore è diverso da quello utilizzato per le altre aree limitrofe.	Riteniamo che per ragioni di uniformità sia preferibile armonizzare la tipologia di apparecchi
IP_7	I particolari della sezione di cavo e del particolare del punto luce (palo ricurvo con sbraccio da 1,5 m) non sono coerenti	Riportare negli elaborati i particolari e la sezione di scavo coerente con gli standard Agsm

AGSM Verona s.p.a.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Verona
Cap. Soc. € 58.500.000 i.s.v.
C.F. e R.I. VR 00215120239
P. Iva 02770130231 - REA 30821

Lungadige Galtarossa 8 – 37133 Verona
tel +39 045 8677111
fax +39 045 8677503
info@agsm.it
www.agsm.it

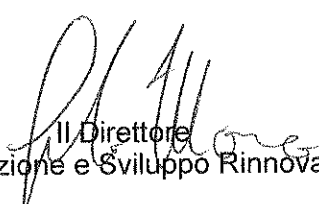


agsm

con gli standard Agsm

Per quanto riguarda l'esame del Progetto Illuminotecnico si sensi della LRV 17/09, vale la stessa considerazione fatta a proposito delle Opere di Urbanizzazione.

Cordiali Saluti


Il Direttore
Progettazione e Sviluppo Rinnovabili
Ing. Marco Giusti

AGSM Verona s.p.a.

Società soggetta ad attività di direzione
e coordinamento del Comune di Verona
Cap. Soc. € 58.500.000 i.s.v.
C.F. e R.I. VR 00215120239
P. Iva 02770130231 - REA 30821

Lungadige Galtarossa 8 – 37133 Verona
tel +39 045 8677111
fax +39 045 8677503
info@agsm.it
www.agsm.it

Direzione Investimenti
Direzione Programmi Investimenti AV/AC
Team Progetto Linea AV/AC TO-MI-NA
Firma VR-PD
R Componente di Progetto

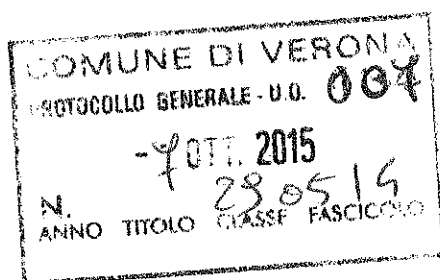
Direzione Territoriale Produzione Verona
RFI S.p.A.
Via Monte Piana, 55
30171 Venezia Mestre
c.a. Piero Paolo Olla
c.a. Ivan Baroncioni

Oggetto: Progetto Linea Ferroviaria AV/AC tratta Verona -- Padova.
Conferenza di Servizi del 7.10.2015.
Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) n. 7190402 denominato
"Cercola".

Trasmetto la relazione della Società Italferr riguardo l'interferenza del progetto della
subtratta AV/AC Verona Vicenza per quanto in oggetto, già anticipata con mail del
02.10.2015.

Cordiali saluti

Luigi De Amicis



All: c.c.d.

COMUNE DI VERONA

Conferenza di Servizi del 7 ottobre 2015

Per l'esame dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo alla approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) n.7190402 denominato "CERCOLA" e del Progetto Preliminare dell'Opera a Contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso sull'area sita in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna, via Monte Bianco. Richiedente: Immobiliaria s.r.l.

Istruttoria

riguardante le interferenze/incongruenze del PUA con gli interventi previsti nel PD della linea AV/AC Verona-Vicenza: 1°sublotto Verona – Montebello Vicentino.

Con riferimento alla documentazione acquisita, relativa al PUA in oggetto, si è proceduto ad una verifica comparativa tra gli elaborati del PUA stesso e gli elaborati del PD contenenti gli interventi previsti per la costruzione della linea in oggetto. I risultati della verifica effettuata ha evidenziato i seguenti elementi di interferenza/incongruenza, rappresentati negli elaborati allegati:

Il tratto preso in esame per le possibili interferenze si estende tra la pk Km 3+125 e la pk 3+900 della linea AV/AC dove la linea corre in affiancamento all'area in oggetto (Fig 1)

In particolare possiamo distinguere due sotto tratte:

1. dalla pk Km 3+125 e la pk 3+390
2. dalla pk Km 3+390 e la pk 3+900

Sottotratta 1 - dalla pk Km 3+125 e la pk 3+390

Osservazioni.

Lungo questa tratta, la parte a sud ovest dell'area oggetto di intervento PUA, denominata "Comparto 2", presenta importanti interferenze con le opere infrastrutturali in quanto: (Fig 2)

- non tiene conto delle fasce di rispetto e di vincolo urbanistico riportate nel PP approvato dal CIPE, con particolare riguardo alla viabilità parallela alla linea ferroviaria, alla rotonda prospiciente il fabbricato UMB 4.
- nel PUA è previsto il recupero del fabbricato rurale della "corte Cercola" (denominata UMI B_4) per un suo utilizzo residenziale/terziario con recupero delle strutture esistenti: la previsione non tiene conto della fascia di rispetto ferroviaria dei 30 e non è compatibile con il progetto AV/AC dove è invece prevista la demolizione dell'edificio (fatiscente ed in rovina - vedasi demolizione opera n.46 "planimetria delle demolizioni") in quanto interferente con la nuova sede ferroviaria della linea storica, prevista in variante, e la realizzazione del prolungamento di via A. Salieri prevista in stretto affiancamento alla linea storica.
- in virtù della progettata variante della linea storica, l'intervento denominato UMI B_2 appare ricadere al limite della fascia di rispetto ferroviaria dei 30 m: si rende necessario pertanto un controllo topografico di dettaglio per localizzare con sicurezza l'edificio all'esterno del suddetto limite di 30 m.
- con riferimento al punto precedente, anche l'area destinata a verde pubblico V_2 è interferente

con le opere ferroviarie e di viabilità locale necessaria per l'accessibilità alla linea ferroviaria per esigenze di manutenzione e sicurezza.

Prescrizioni:

- Il progetto del Comparto 1 non può prevedere la riqualificazione del fabbricato rurale della "corte Cercola" (denominata UMI B_4)
- Il progetto del Comparto 1 deve prevedere una riduzione dell'area destinata a verde pubblico V_2 riportandone il confine al di fuori della fascia di rispetto ferroviaria o in alternativa al di fuori della proprietà ferroviaria.
- Risulta necessario ribadire in sede di accordo/convenzione il mantenimento del vincolo di fascia di rispetto

Sottotratta 2 - dalla pk Km 3+390 e la pk 3+900

Osservazioni.

Lungo questa tratta, la parte a sud est dell'area oggetto di intervento PUA, denominata "Comparto 1" non presenta importanti interferenze con le opere infrastrutturali esistenti.

Da segnalare comunque che il Progetto "Comparto 1":

- non tiene conto delle fasce di rispetto e di vincolo urbanistico riportate nel PP approvato dal CIPE.
- presenta una possibile interferenza con il previsto fosso di guardia posto a nord della linea storica, della strada perimetrale dell'intervento denominato UMI A_1, il cui recapito finale confluisce nell'esistente bacino d'acqua riproposto nell'ambito del Comparto 1 come bacino di laminazione.
- prevede l'intervento denominato UMI A_1 in un'area che appare ricadere al limite della fascia di rispetto ferroviaria dei 30 m: risulta necessario pertanto un controllo topografico di dettaglio per localizzare con sicurezza l'edificio all'esterno del suddetto limite di 30 m.

Prescrizioni:

- Il progetto del Comparto 1 deve prevedere la compatibilità tra il bacino di laminazione e lo scarico idraulico ferroviario (in termini planoaltimetrici e di recapito finale)
- L'attuazione del progetto del Comparto 1 necessita di preventiva sottoscrizione di un accordo/convenzione per consentire una servitù di passo lungo la strada perimetrale ai veicoli RFI addetti alla manutenzione/sicurezza della linea.
- Risulta necessario ribadire in sede di accordo/convenzione il mantenimento del vincolo di fascia di rispetto

Per maggior comprensione di quanto indicato, di seguito si allegano le figure esplicative.

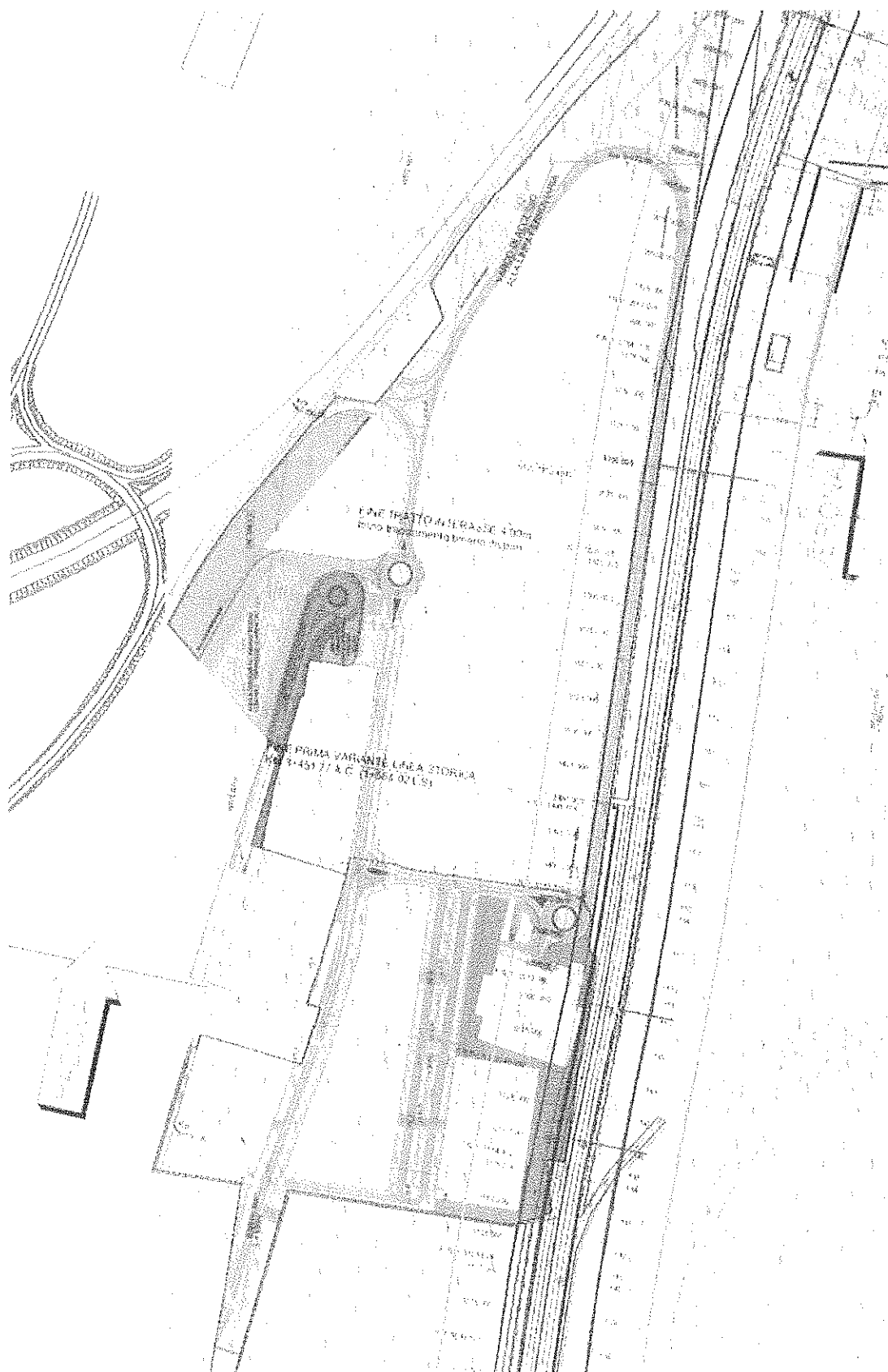


Fig 1 – Tratto di interferenza del PUA con la linea AV/AC Verona Montebello Vicentino

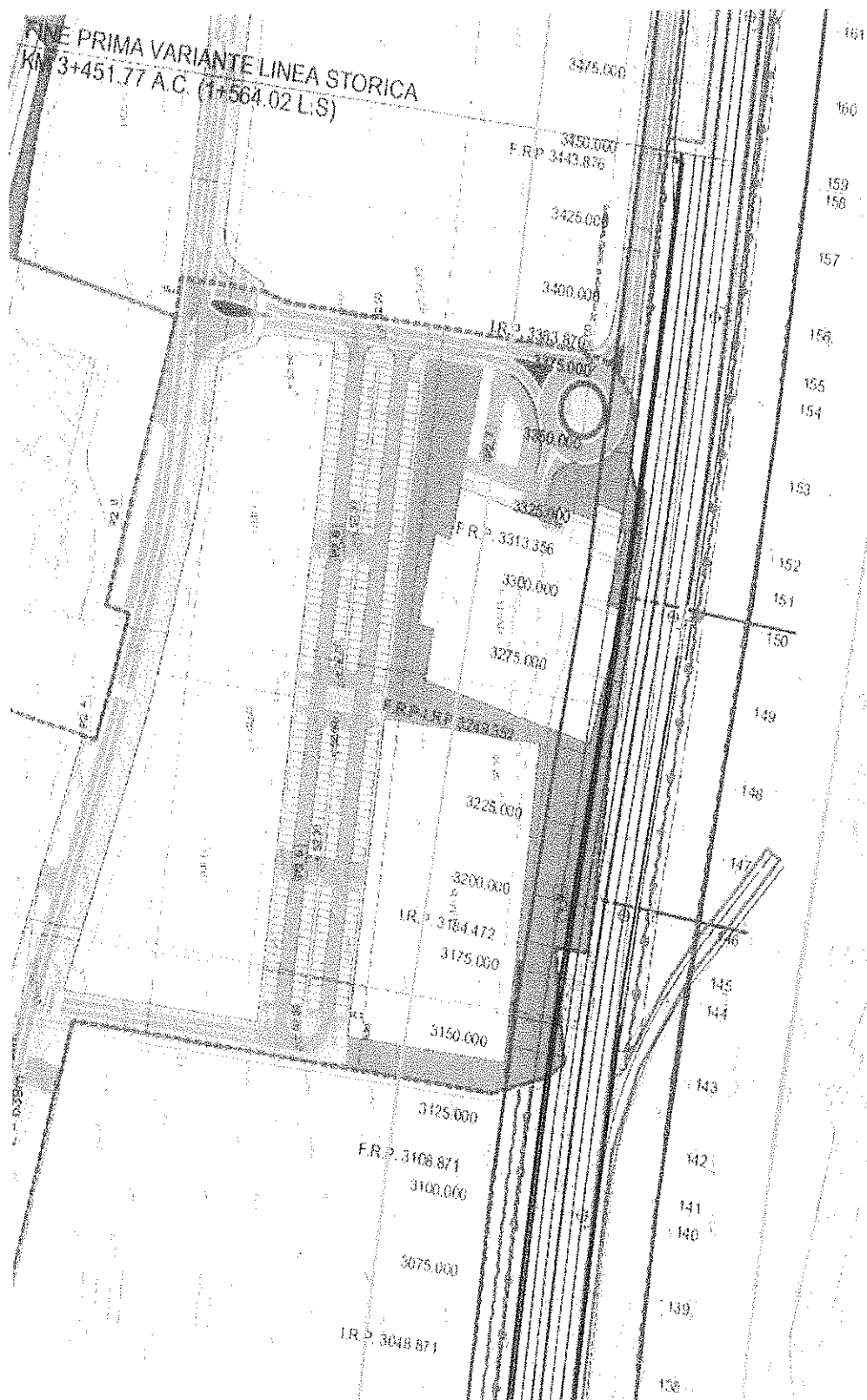


Fig 2 – Tratto di interferenza del PUA con la linea AV/AC Verona Montebello Vicentino: particolare dell'interferenza con il Comparto 2

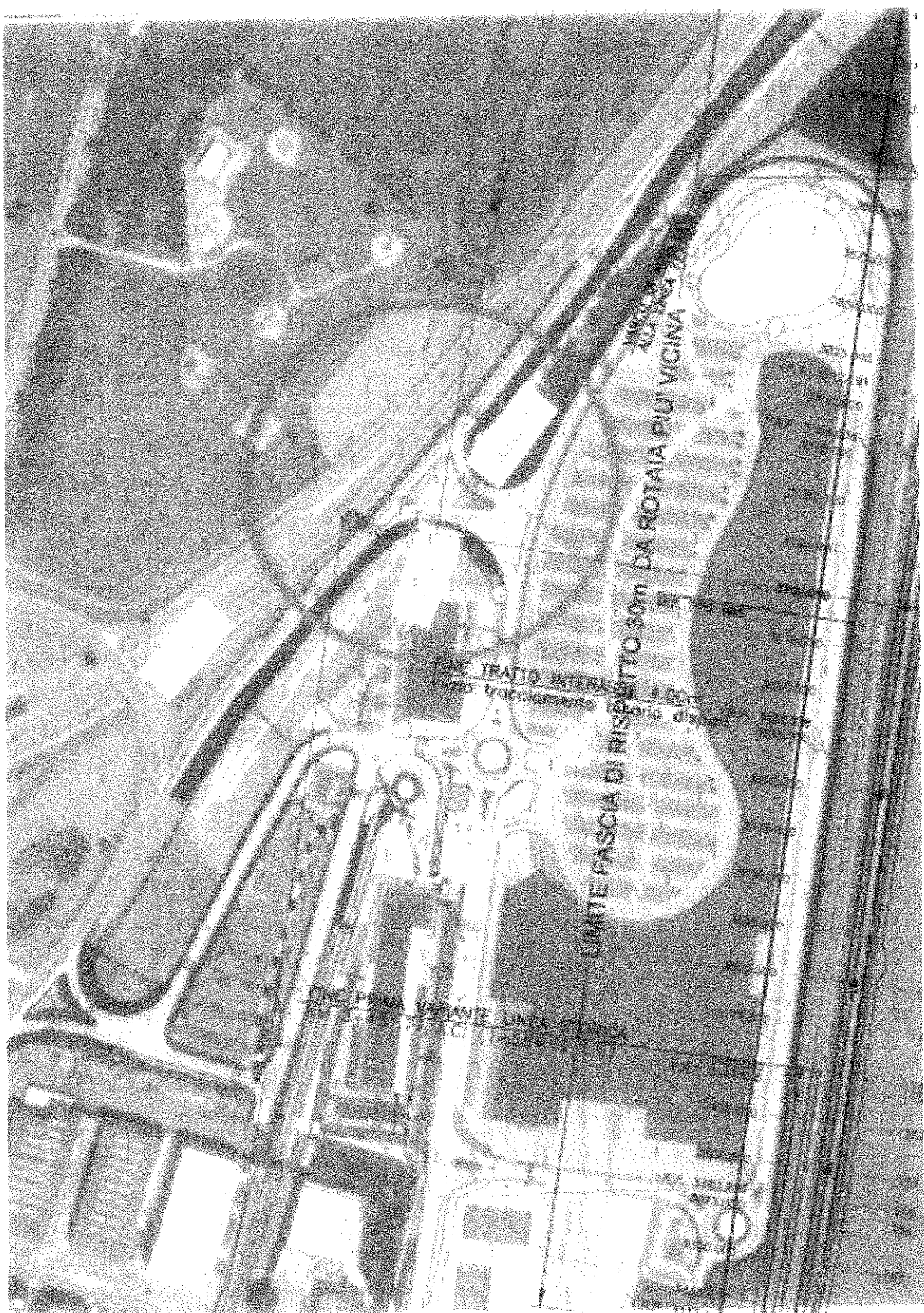


Fig 3 – Dettaglio intervento PUA, denominata "Comparto 1" - UMI A_1

**Al Coordinamento Pianificazione Territoriale
SEDE**

Oggetto: Riconvocazione Conferenza di Servizi Istruttoria per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del Piano denominato "CERCOLA" in attuazione del PUA n. 402 e del progetto preliminare dell'Opera a Contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso sull'area sita in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco – Verona
Parere favorevole condizionato

Intestatario: Immobiliaria s.r.l.

Si esprime parere favorevole al proseguo dell'istruttoria condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate di seguito.

Si ritiene opportuno inoltre ribadire gli aspetti di carattere istruttorio, funzionali ad alcune linee direttive alle quali è opportuno attenersi in funzione di una generica tutela di carattere ambientale già indicati nel precedente parere nella conferenza dei servizi del 21.10.2014, in particolare stante il disposto del decreto legge 91/2014 convertito con L. 166/14 che modifica l'art 6 comma 7 lettera c) del decreto legislativo 152/06 e le indicazioni dell'amministrazione Provinciale, dovrà essere prodotta alla Commissione Via Provinciale, una relazione sintetica ed esaustiva delle interferenze ambientali del progetto (sviluppato sulle differenti matrici ambientali) dimostrando la non necessità di verifica di assoggettabilità (altrimenti andrà presentata direttamente l'istanza di assoggettabilità). Tale relazione verrà sottoposta alla valutazione della Commissione VIA. Si evidenzia inoltre, che la parte a destinazione commerciale, dovrà essere sottoposta a procedura di VIA.

PRESCRIZIONI

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Per quanto concerne la presenza del laghetto, si evidenzia che l'inquadramento dello stesso all'interno del progetto, non rispetta i criteri minimi per la salvaguardia e potenziamento dello stesso.

Nello specifico, secondo quanto previsto dagli art. 58 e 62 delle NTO del piano del Piano degli Interventi (P.I.), gli interventi in questa tipologia di aree dovrebbero potenziare il grado di naturalità e la funzione di rete ecologica, mentre il progetto prevede la realizzazione di una strada a doppio senso intorno al laghetto, oltre alla realizzazione di parcheggi a ridosso dello stesso, così come il corpo di fabbrica del centro commerciale, tutti a distanze ridotte.

Pertanto, richiamato quanto sopra e quanto indicato nelle direttive della Scheda Norma 402 (prescrizioni, punto 7), si ritiene che il progetto dovrà essere ridefinito e revisionato per garantire e potenziare la funzione ecologica dell'area umida presente nel PUA.

In alternativa al rispetto di quanto sopra, potranno essere adottate eventuali misure compensative, da attuarsi in aree idonee ubicate entro un raggio di 5 km, mediante la realizzazione di nuova area umida oppure potenziando progetti/piani in corso di definizione/attuazione da parte dell'Amministrazione Comunale, calcolando l'importo necessario per la realizzazione di analoga area.

RUMORE

Dall'esame delle integrazioni volontarie (del 24/12/2014 e 14/04/2015) relative alla relazione previsionale di clima acustico datata 28/07/2014 e alla luce di quanto asserito da RFI in sede di Conferenza dei Servizi del 22/10/2014, e riportato nel verbale della Conferenza stessa, circa la decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio ai sensi dell'art. 165 comma 7/bis del D.L.vo 163/2006, si prende atto che pur risultando necessaria l'installazione di una barriera acustica (rilevati superamenti presso il nuovo recettore R8 nella UMI B2 e presso il recettore esistente R5) a nord del tratto ferroviario prospiciente il comparto B, la stessa non sarà realizzata a cura del proponente il PUA che provvederà invece ad interventi diretti sui recettori realizzando facciate aventi un isolamento minimo pari a 42dB.

Il proponente motiva tale scelta con il fatto che la realizzazione di una barriera acustica (h prevista pari a 8m e lunghezza pari ad almeno 130m) sarebbe destinata ad essere demolita per il nuovo progetto dell'alta velocità, il cui tracciato ad oggi non risulterebbe ancora definito.

Risulta ad ogni modo necessario che la Ditta Attuatrice assuma per sé, successori ed aventi causa, l'onere di sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 (corredata di documento d'identità), nella quale venga esonerata l'Amministrazione Comunale di Verona da qualsiasi eventuale futura richiesta di contributo economico-finanziario nell'ambito della realizzazione di interventi di risanamento acustico che dovessero essere attuati da parte degli enti gestori delle infrastrutture stradali ai sensi del DM 29.11.2000.

ELETTROMAGNETISMO

Dall'esame della tavola 9.10 "Impianti – tracciato linea aerea alta tensione planimetria generale, che individua le fasce di rispetto dell'elettrodotto oggetto di spostamento, emerge che le stesse non interferiranno con le volumetrie di progetto, ed in particolare con le aree adibite a presenza di persone per periodi prolungati.

La cabina elettrica collocata in area a verde (cabina 1 UMI B1) dovrà essere opportunamente recintata mediante la realizzazione di una recinzione di altezza opportuna (almeno 1,70m), tale da delimitare la DPA (*Distanza di Prima Approssimazione*) calcolata ai sensi del D.M. 29 maggio 2008.

Essendo infatti la cabina inserita all'interno di un'area verde potenzialmente fruibile dalle persone per periodi prolungati, dovrà essere garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3μT (valore di induzione magnetica) previsto dal D.P.C.M. 08/07/2003.

La DPA dovrà essere calcolata con la metodologia prevista dal D.M. 29 maggio 2008, oppure potrà essere prevista quella massima pari a 2,50m attorno alla cabina, senza la necessità di effettuazione del calcolo.

DIRETTIVE

ACQUE e SCARICHI

Si segnala che l'intervento previsto ricade parzialmente nell'area di tutela dei pozzi ad utilizzo idropotabile, dove si applicano le norme di tutela e salvaguardia previste dall'art. 94 del D. Lg.vo 152/2006, dal Piano Regionale di Tutela delle Acque e dagli atti di indirizzo regionali di applicazione del Piano. In particolare quanto previsto dagli artt. 15 e 16 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque (Deliberaz. Cons. Reg. n. 107 del 05/11/2009, modificata con D.G.R. n. 842 del 15/05/2012).

INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Per il PUA in oggetto, si ritengono di rilievo le seguenti azioni previste dal Piano di Azione e Risanamento della Qualità dell'Aria:

- AT – STRU3 – “incentivazione ciclabilità con percorsi ciclo pedonali”;
- AC – STRU02 – Promozione del completamento della rete metanizzata e/o teleriscaldamento
- AC – STRU10 – “Promozione dell’installazione di sistemi individuali di regolazione delle temperature per gli impianti centralizzati (valvole termostatiche)”;
- AP – STRU7 – Attrattori commerciali: devono favorire la mobilità collettiva (bus navetta per il centro commerciale) e pratiche di sostenibilità ambientale. Bollino di certificazione dell’attività commerciale.
- APIAN – STRU2 – “Adozione di norme o piani di gestione territoriale che contribuiscano alla riduzione dell’inquinamento atmosferico e alla mitigazione dell’impatto (inserire distanze per costruire dalle strade, connettività delle reti ciclabili, barriere verdi, altezze camini, zone cuscinetto, ecc)”.

Si riportano di seguito alcuni esempi di applicazione delle azioni sopra riportate:

- Ampliare quanto possibile lo spazio predisposto per il parcheggio delle bici presso il terminale della tramvia, nonché prevedere la copertura degli stalli.
- Prevedere in fase di presentazione dei progetti edilizi, la contabilizzazione del calore;
- prevedere una copertura di TUTTE le piazzole dei parcheggi (per esempio, con delle coperture fisse o con delle alberature) per limitare le emissioni evaporative di precursori dell’ozono dalle macchine in sosta;
- incentivare i veicoli meno inquinanti riservando alcune piazzole relative ai parcheggi degli ambiti commerciali.

Si osserva in particolare che il parcheggio scambiatore previsto a lato del terminale della tramvia appare molto ridotto, pari a circa 200 posti auto, laddove il flusso veicolare orario nelle ore di picco lungo via Unità d’Italia si attesta su più di 1200 veicoli. Sarebbe pertanto importante prevedere, nel caso di necessità o per eventi particolari, la possibilità di utilizzare almeno parte del ben più grande parcheggio dell’ambito A1, tenuto anche conto che il PUA in oggetto utilizza tutta l’area disponibile per eventuali futuri ampliamenti.

Date le dimensioni del cantiere e i notevoli movimenti terra previsti, si chiede di adottare le migliori tecniche disponibili per limitare le emissioni nella fase dei lavori, tra le quali si valuti l’adozione di:

- un impianto di lavaggio delle ruote dei camion in uscita dal cantiere, indirizzandosi per i sistemi ad alta pressione con raccolta e depurazione dell’acqua.
- compattazione delle piste di cantiere;
- limitazione della velocità sulle piste di cantiere;
- utilizzo di irroratori per limitare il sollevamento delle polveri;
- copertura dei carichi di materiali polvirulenti e dei depositi di materiali polvirulenti poco movimentati;
- limitare per quanto possibile le altezze di getto dei materiali;
- privilegiare per quanto possibile l’impiego di mastice d’asfalto e di bitumi a caldo con bassa tendenza di esalazione di fumo;
- privilegiare l’uso di carburanti a basso tenore di zolfo e usare veicoli omologati secondo la direttiva 2004/26/CE Fase IIIB o, in alternativa, veicoli muniti di filtri antiparticolato con certificazione VERT ;
- eseguire la manutenzione periodica dei macchinari come previsto dalle case fornitrici;
- informare le maestranze di come comportarsi per ridurre le emissioni di cantiere;

Si chiede inoltre di attivarsi per tempo e con potenzialità adeguata per la fornitura di energia elettrica per il cantiere, possibilmente con l’opzione di un contratto che preveda la fornitura di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili (FER), per evitare la necessità di usare i gruppi elettrogeni in casi diversi dall’emergenza.

RISPARMIO ENERGETICO

Per il PUA in oggetto, si ritengono di rilievo le seguenti azioni previste dal Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile:

- FER 01 – “Solare Fotovoltaico su Edifici Privati”;
- ILL-P 02 Risanamento Illuminazione Pubblica
- TRAS 03 Mobilità ciclabile
- TRAS 04 Misure Generali per l’Incentivazione di Forme di Mobilità Alternativa

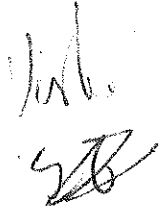
Si riportano di seguito alcuni esempi di applicazione delle azioni sopra riportate:

- adozione della tecnologia fotovoltaica nelle opere dei futuri progetti edilizi;
- adozione di un sistema di riscaldamento/raffrescamento centralizzato per tutto il PUA o almeno per ogni ambito, contabilizzando il consumi e valutando le opzioni della cogenerazione e del teleriscaldamento;

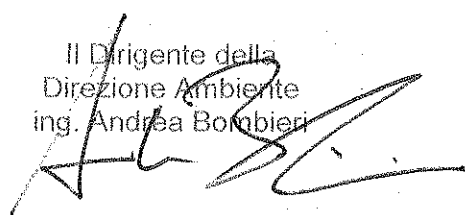
Si ricorda che il d.lgs. 28/2011 prevede, per le nuove costruzioni, lo sfruttamento delle energie rinnovabili.

Tutti i parcheggi previsti dovranno rispettare quanto previsto al comma 1ter dell’art. 4 del DPR 380/2001, “Testo Unico in materia edilizia” in merito alla predisposizione di infrastrutture per la ricarica delle auto elettriche.

Distinti saluti.



Il Dirigente della
Direzione Ambiente
ing. Andrea Bombieri



\\ML\DT S:\Lettere\PARERE\PIANIFICAZIONE\2015\PUA CERCOIA 402\PARERE CDS 07_10_2015.doc

Comune di Verona

Ambiente

Via Pallone, 9 – 37121 Verona

Tel. 0458078550/8754/7833/7098 – Fax 0458004488

PEC: ambiente@pec.comune.verona.it – www.comune.verona.it

Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

Apertura al pubblico: lunedì e venerdì 9.00-13.00, martedì e giovedì 15.00-17.00



COMUNE DI VERONA			
PROTOCOLLO GENERALE - U.O. 054			
- 7 OTT 2015			
N.	29006M		
ANNO	TITOLO	CLASSE	FASCICOLO
2015	04	08	

Verona, 07 ottobre 2015

Via fax n. 045 8077511 (pag. 1)

Spett.le
Direzione Pianificazione Territoriale

A mani

E p.c. Spett.le
U.O. Estimo Beni Pubblici

OGGETTO: Conferenza di servizi del 07/10/2015 – PUA "CERCOLA" e progetto preliminare dell'opera a contributo di sostenibilità costituita dal "PARCHEGGIO SCAMBIATORE", compresa la viabilità di accesso sull'area sita in loc. S. Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco – Verona.
Richiedente: Immobiliaria S.r.l.

Con riferimento all'oggetto, si precisa quanto segue.

In ordine al mapp. n. 56 intestato a Immobiliaria S.r.l.: si rileva dalla Tav. 8.0 che la superficie di mq. 3.571 (compresa nel Piano particellare di esproprio della Filovia) è stata esclusa dalle aree previste in cessione gratuita al Comune. Al riguardo, si esprime parere favorevole a condizione che si provveda al conseguente riequilibrio, mediante un'altra cessione gratuita di area di pari superficie e di pari interesse per il Comune, intendendosi preferibile, in difetto e fatto salvo il parere favorevole di AMT, l'originaria opzione.

In ordine al mapp. n. 64 intestato alla Cercola S.r.l.: si rileva che tale mappale è previsto sia nel Piano particellare di esproprio della Filovia sia in quello per la realizzazione del Parcheggio Scambiatore in argomento. Al riguardo, si evidenzia che in caso di sovrapposizione di superficie, l'ipotesi di acquisizione per tale ultima opera a carico di Immobiliaria S.r.l. deve essere riscontrata positivamente da AMT, anche con riferimento al rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma della Filovia. In caso di parere favorevole di AMT nulla osta da parte della Direzione Patrimonio Espropri.

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

LA RESPONSABILE
UFFICIO ESPROPRI
(Dott.ssa Daniela Bertoncelli)

Comune di Verona
Direzione Patrimonio Espropri
Piazza Bra, 1 - 37121 VERONA
Tel. 045/8077272-8077670 - Fax 045/8077607
E-Mail Espropri@comune.verona.it
protocollo.informatico@pec.comune.verona.it
www.comune.verona.it
Codice fiscale e Partita IVA 00215150236
CODICE UNIVOCO UFFICIO Y6HCBV

Direzione Produzione
Direzione Territoriale Produzione Verona
Il Direttore

Comune di Verona
Coordinamento Pianificazione
Territoriale
Via Pallone 9
37121 Verona

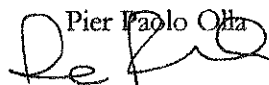
Oggetto: Convocazione Conferenza dei Servizi del 7 ottobre 2015.

Conferenza dei Servizi per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo n. 7190402 denominato " CERCOLA " e del Progetto Preliminare dell'Opera a Contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso sull'area sita in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco – Verona. Richiedente: Immobiliaria s.r.l.
Espressione del parere istruttorio.

A riscontro della comunicazione trasmessa da Codesto Comune mediante PEC e notificata con Protocollo Generale U.O.007 N. 262541 del 11 sett. 2015, considerato che con la stessa comunicazione sono stati invitati alla Conferenza dei Servizi sia Italferr s.p.a che RFI Direzione Investimenti per il pronunciamento di competenza in merito alla compatibilità tecnica dell'intervento in oggetto con la futura linea AV/AC, la Scrivente conferma le determinazioni espresse in sede di Conferenza dei Servizi del 22 ottobre 2014 riferite al tratto di linea ferroviaria esistente Milano-Venezia con l'intervento di che trattasi.

Si sottolinea quindi che la Referenza di Progetto è a capo alla menzionata Direzione Investimenti per quanto attiene la valutazione di compatibilità tecnica con la nuova linea AV/AC, mentre le implicazioni tecnico-progettuali dell'intervento in oggetto con l'esistente linea ferroviaria Milano-Venezia devono rispettare quanto previsto dal DPR 11 luglio 1980 N. 753,

Cordiali saluti.


Pier Paolo Olla

Piazza XXV Aprile, 6 - 37138 Verona
Telecom 045.802 4100 - FS 933 4100 - Fax 045.802 3555 - FS 933 3555

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D. Lgs n. 188/2003

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. Euro 32.338.184.379,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. n. 01585570581 - P. Iva 01009081009 - R.E.A. 758300

Pozzato Lucio

l.pozzato@rfi.it
Tel.: 045 802 4165.

Fax: 045 8023875